

EQUESTRIAN *time*

MARTIN
FUCHS

p. 12

Momenti di vita
da campione

MASSIMILIANO
ALLEGRI

p. 18

Cavalli e corse,
una passione antica

GEORGE
KAMPER

p. 22

Luci e bagliori come in
un film western

© Fabio Petroni



UN ANNO MONDIALE
Concorso completo, attacchi
e endurance



U.S. POLO ASSN.
SINCE 1890



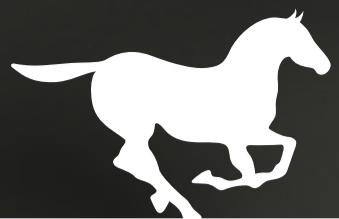
Follow us on
Instagram

@uspoloassneur



BONIS Official licensee BONIS S.p.a. | Via Larga 2 | 31010 Onè di Fonte (TV) Italy | +39 0423929511 | www.bonis-spa.com

BONIS



DeNiroBootCo®

BE CREATIVE, BE ORIGINAL

BELLINI



VOLARE



POLO



Vestiamo
gli sport
equestrì

Official
Partner



www.denirobootco.com
made in Italy

EQUESTRIAN time

EDITORIAL

PAGE 5

5 adottori

Grandi eventi sport equestri 2022: Italia avanti tutta. È iniziata una stagione che certamente passerà alla storia. Tra fine settembre e metà ottobre il Bel Paese ospiterà i FEI World Championships di tre discipline: Concorso Completo e Attacchi ai Pratoni del Vivaro (Roma - Rocca di Papa) e Endurance a Isola della Scala (Verona). L'attenzione nel mondo degli addetti ai lavori è altissima e lo sforzo organizzativo ovviamente adeguato all'occasione.

La Federazione Equestre Internazionale ha preferito l'Italia e le candidature presentate dalla FISE tra quelle di paesi e sedi di grande tradizione con un riconoscimento importante di fiducia sulle capacità organizzative.

L'appuntamento dei Pratoni del Vivaro ha una valore particolare perché segna anche la rinascita di un impianto che, inaugurato nel '60 in occasione dei Giochi Olimpici di Roma e noto nel mondo intero per la sua straordinaria bellezza paesaggistica e valenza di impianti, è stato per anni al centro di bagarre legate al passaggio di proprietà e, conseguentemente, andato purtroppo in progressivo deterioramento.

I lavori di bonifica dell'intera area per i FEI World Championships – 120 ettari nel comune di Rocca di Papa inseriti nel Parco dei Castelli Romani – lasceranno agli appassionati impianti di nuova generazione e ai tanti fruitori dell'area un contesto che ha finalmente riacquisito l'originario splendore.

Cavalieri e cavalli, oltre che per medaglie e risultati, sono ancora una volta in campo per la natura, il turismo, il sociale. Così come successo nel caso di Piazza di Siena a Roma che, da quando Roma Capitale ha concesso alla FISE in adozione l'area, ha beneficiato di importanti opere di restauro e manutenzione ordinaria che la differenziano da qualsiasi altro sito di Villa Borghese.

Italy leads the way with great equestrian events in 2022. A season that will certainly go down in history has now begun. Between the end of September and mid-October Italy will host the FEI World Championships for three disciplines: Eventing and Driving at the Pratoni del Vivaro (Rome - Rocca di Papa) and Endurance at Isola della Scala (Verona). Attention paid to these events is very high in the equestrian world and the organisational effort is obviously appropriate to the occasion.

Expressing an important acknowledgement in trusting its organisational capability, the International Equestrian Federation chose Italy's candidatures presented by the Italian Equestrian Sports Federation to those of nations and locations with great equestrian traditions. The appointment at the Pratoni del Vivaro is one of particular importance as it also marks the rebirth of facilities that, inaugurated in 1960 for the Rome Olympic Games and known all over the world for its extraordinarily beautiful landscapes and the wonderful facilities, had for years been at the centre of legal battles linked to ownership deeds and sadly its consequent progressive deterioration.

Land reclamation work involving the entire area used for the FEI World Championships – 120 hectares in the Municipality of Rocca di Papa set in the Castelli Romani Park – will leave to equestrian supporters and users of the area brand new facilities as well as a location that has long last reacquired its original splendour.

Horses and riders, as well as medals and results, will once again play a leading role for nature, tourism and social issues. Just as happened in the case of Piazza di Siena in Rome, which ever since Roma Capitale entrusted it to the Italian Equestrian Sports Federation, has benefitted from important restoration work throughout the area as well as ordinary maintenance that has made it stand out compared to all other locations in the Villa Borghese.

Paola De Vincentis
Fabio Petroni
Caterina Vagnozzi

Contributor



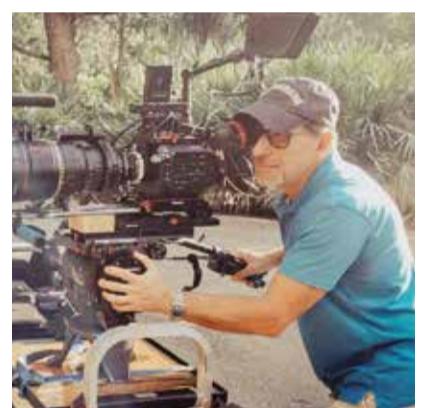
Caterina Vagozzi

Romana, Caterina Vagozzi dagli anni '70 è una giornalista freelance specializzata in sport equestri. Dal 1987 è membro dell'International Alliance of Equestrian Journalist e delegata nazionale per l'Italia dal 2010. È sempre stata legata al mondo equestre; prima come amazzone poi come allevatrice. All'inizio degli anni '90 ha fondato Equi-Equipe, una società che fornisce servizi editoriali legati ai più importanti eventi equestri. Dalla fine degli anni '70 ha dato il suo contributo alle principali testate sportive italiane: Corriere dello Sport, Gazzetta dello Sport e anche al quotidiano Il Messaggero.

Cavalli e natura da sempre nel cuore, Caterina affianca all'attività di giornalista quella di imprenditrice con la conduzione dell'azienda agricola biologica di famiglia, in Sabina, alle porte di Roma.

Based in Rome, Caterina Vagozzi has been a freelance journalist specializing in equestrian sports since the 1970s. She has been a member of the International Alliance of Equestrian Journalists since 1987 and national delegate for Italy since 2010. She has always been tied to equestrian world, originally as a horsewoman, then a breeder. At the beginning of the 1990s she founded Equi-Equipe, a company providing editorial services connected to big equestrian events. Since the late 1970s she has been a constant contributor to the main Italian sport tabloids. Corriere dello Sport and Gazzetta dello Sport, and also to the broadsheet Il Messaggero.

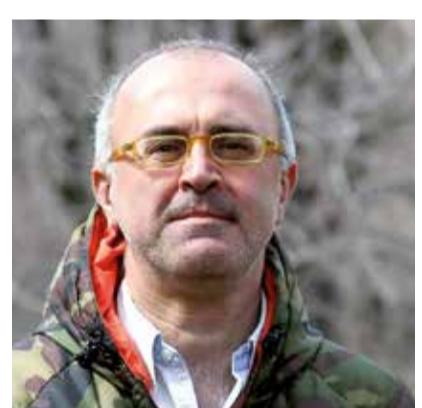
With horses and nature in her heart, Caterina is not only a journalist but also an agricultural entrepreneur running the family biological farm in the Sabine Hills near Rome.



George Kamper

Direttori artistici e designer dicono spesso che assumere George Kamper per uno shooting è come assumere diversi fotografi e una società di produzione con cui collaborare. Ha una vasta esperienza in produzioni e video su larga scala, oltre alla disciplina richiesta per girare i tavoli più intricati. Non c'è mai da chiedersi se abbiamo ottenuto lo scatto, più probabilmente, come sceglieremo tra così tanti. Ha ottenuto numerosi premi per i suoi vari progetti di fotografia e video, inclusi otto premi Telly per i suoi spot pubblicitari e l'inclusione in numerosi libri prestigiosi e spettacoli di premi in tutto il mondo. Kamper è davvero un talento poliedrico. È a suo agio dietro la telecamera per girare foto insieme a una troupe cinematografica come nel dirigere uno spot televisivo complicato e sfaccettato o nel girare le proprie riprese. Quando non viaggia per il mondo trascorre il suo tempo tra New York e Miami. Nel tempo libero ama fare immersioni e andare in barca con sua moglie Sherryl, i loro figli Nicholas e Alexandra.

Art directors and designers often say that taking on George Kamper for a shoot is like hiring a number of photographers plus a production company to cooperate with. He has extensive experience in large-scale productions and videos, as well as the discipline required to shoot the most intricate subjects. There is never a question of whether one got the shot, more likely instead that of how would one choose from so many. He has won numerous awards for his various photography and video projects, including eight Telly awards for his commercials and his work is included in numerous prestigious books and award shows around the world. Kamper is truly a multifaceted talent. He is as comfortable behind the camera shooting with a film crew as he is directing a complicated and multi-faceted TV commercial or shooting his own footage. When not travelling the world he lives between New York and Miami. In his free time he likes scuba diving and sailing with his wife Sherryl and their children Nicholas and Alexandra.



Mario Viggiani

Mario Viggiani è stato caposervizio al Corriere dello Sport-Stadio, a Roma, dove ha lavorato dal novembre 1984 al febbraio 2019 occupandosi di ippica ed equitazione ma anche di tennis e boxe. È arrivato ai cavalli per la passione ippica di uno zio, titolare di scuderia di galoppo (la Lucana Gens). Prima di approdare al Corsport, dal settembre '80 ha lavorato al trisettimanale ippico Cavallo 2000, fino alla sua chiusura del novembre 1986. Ha collaborato anche alle prime trasmissioni televisive ippiche dell'epoca. Si è pure occupato di aste, come banditore e redattore di cataloghi, e di pubblicità di settore, per stalloni e allevamenti. Attualmente lavora come freelance e collabora con Equi-Equipe.

Mario Viggiani has been a senior editor at Corriere dello Sport, in Rome where he worked from November 1984 to February 2019 in charge of horseracing and equestrian pages, as well as those of tennis and boxing. He got his passion for horses from his uncle, who owned a racing stable (Lucana Gens). Before Corriere dello Sport, he spent six years at Cavallo 2000, one of two tri-weekly Italian horseracing magazines. He was also a presence in the first racing programmes to be shown on television, as well as having a role as auctioneer and editor for sales catalogues and studs. Now he currently works as freelance and for Equi-Equipe.

Colophon time EQUESTRIAN

Index

Publisher: Equi-Equipe

Editor-in-chief: Caterina Vagozzi

Concept: Fabio Petroni

Marketing & Communication: Paola De Vincentis

Press Consulting: Equi-Equipe

Art Director: Livia Diegoli

Translations: Francesca Simmons

Contributors: Caterina Vagozzi, Mario Viggiani, George Kamper

Photo: Fabio Petroni, Oliviero Toscani, Getty Images, Andrea Bonaga, Katrin Gralla, Massimo Argenziano, Ashley Neuhof/Rolex, FEI/Richard Julliart, Diego Bandion, Archivio FISE, Archivio Fursten Cup

Print: Sincronia in Printing srl

Registrazione presso il Tribunale di Roma n°87/2019
www.equi-equipe.com
equestriantime2019@gmail.com

Official Media Partner
 Federazione Italiana Sport Equestri



- p. 08 | Explosion W
- p. 12 | Martin Fuchs
- p. 15 | Gennaro Lendi
- p. 18 | Massimiliano Allegri
- p. 22 | George Kamper
- p. 27 | Snaitech
- p. 32 | Pratoni del Vivaro
- p. 36 | Fursan Cup Al-Ula
- p. 39 | Snow Polo
- p. 42 | Hotel de la Poste
- p. 44 | Time on Shopping

L'autore è a completa disposizione del detentore del copyright per qualsiasi pagamento dovuto.
The publisher is at the complete disposal of the copyright holder for any payment due.



SAFE RIDING
designed for passion

S
LIGHT

EXPLOSION W, PEGASO MODERNO

Il cavallo che vola con Ben Maher

By Equi-Equipe

Photo by Fabio Petroni/IJRC



THE HORSE THAT FLIES WITH BEN MAHER

For Explosion W the 2021 edition of the Rolex Top 10, organised during the Geneva CHI in December, marked the completion of a circle in an unforgettable year. The now 13-year-old Dutch world class outstanding chestnut's win came four months after his Olympic victory in Tokyo where together with British rider Ben Maher he conquered the individual gold medal.

This partnership was formed in 2018, a season in which Explosion W had started to compete ridden by Emily Mason. Together with the British rider he had jumped a double clear round in the Wellington CSIO's Nations Cup in Florida and it was precisely that feat that marked a turning point in his career with a continuous crescendo that after winning Olympic gold last summer led Ben Maher to make a seriously binding statement about the horse's qualities saying, "He is not a normal horse... but I won't ride another one like him..."

So far Ben Maher and Explosion W have together collected 21 wins (of which 8 in Grands Prix in the Global Champions Tour: Madrid, Rome, Doha 2018; London, Rome, New York, Prague 2019; Valkenswaard 2021), to which one must add the two medals won at the 2019 European Championships in Rotterdam (individual silver and team bronze).



*Per me era speciale
già dalla nascita.*

agonistica (con Leon Thijssen è arrivata anche a 1,50-1,60), ed ecco quindi che Wijnen se l'è tenuta stretta, in quanto appartenente a una linea femminile che porta avanti da quarant'anni («È fondamentale, la famiglia della fattrice: per me conta fino all'80% nella riuscita di un cavallo da ostacoli»). Lo stallone Chacco Blue gli è sempre piaciuto, fin da quando gareggiava («Aveva atleticità e elasticità uniche»): si spiega così l'incrocio che ha portato a Explosio W.

Wijnen l'ha rispettato molto, il suo gioiello («Per me era speciale già alla nascita, mi ha dato subito sensazioni particolari»), facendolo maturare con tanta pazienza prima sotto la mano di Tristan Tucker e poi in particolare quella di Marielle de Veer, che l'ha



fatto crescere più negli allenamenti quotidiani che in gara, concentrandosi sul lavoro in piano più che sui salti. Le richieste per Explosio erano tante ma solo nel 2016, a 7 anni, il suo allevatore l'ha venduto alla Poden Farms della famiglia Moffitt, lasciando a quel punto l'Olanda per l'Inghilterra con la prospettiva di essere affidato a un cavaliere di prima schiera.

Con Maher il cavallo ha ottenuto risultati sempre più importanti e così nel novembre 2019 ha cambiato nuovamente proprietà, appena dopo il successo nella finale del

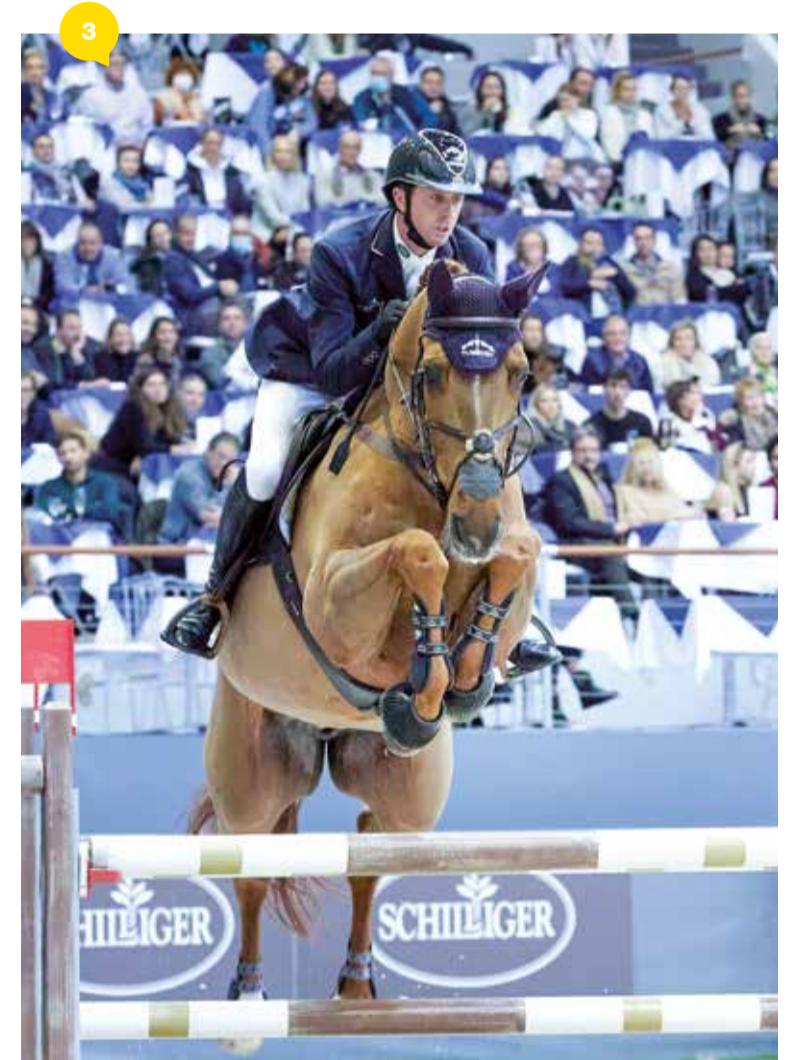


*Ho montato tanti cavalli
di altissimo livello, ma saltare con lui
è veramente come volare.*

The W after Explosion's name stands for the initials of his Dutch breeder Willy Wijnen who every year produces no more than 5 or 6 foals in Berlicum, in Northern Brabant. He is above all very fond of his historic broodmares with their well-tested bloodlines. Explosion's dam Untouchable boasts an excellent show jumping career of her own (ridden by Leon Thijssen she also jumped in 1.50-1.60 classes), and so Wijnen made sure she was never sold as she descends from a line of mares he has been breeding with for 40 years ("It is essential and in my opinion the dam's ancestry counts for up to 80% in the success of a show jumper"). He has always liked the stallion Chacco Blue, ever since the horse was competing ("He had unique athleticism and suppleness") and that explains the breeding that resulted in Explosion W.

Wijnen respected his jewel immensely ("He was special for me from the moment he was born; he instantly made a particular impression on me"), allowing him to mature with great patience, initially ridden by Tristan Tucker and then in particular by Marielle de Veer, who allowed him to grow up with more daily training than at shows and concentrating more on his flat work than on jumping. There were many requests to buy Explosion W but it was only in 2016, that as a 7-year-old, his breeder sold him to Poden Farms owned by the Moffitt family, allowing him at that point to leave Holland for England and with plans to entrust him to a top rider.

With Maher the horse obtained increasingly important results and so in November 2019 he once again changed hands just after winning the Global Champions Tour Final in Prague. As specifically included as a condition for the horse's sale established by Neil Moffit, Explosion W was to continue to be ridden by Ben Maher so as to continue to compete for Great Britain. The horse's new owners Pamela Wright and Charlotte Rossette were delighted to comply with this request.



1-2-3-4 Momenti della Rolex IJRC Top Ten 2021
Moments of the Rolex IJRC Top Ten 2021

5 Ben Maher ed Explosion W

6 Podio Rolex IJRC Top Ten: 1° Ben Maher, 2° Henrik Von Eckermann, 3° Jérôme Guery
Rolex IJRC Top Ten podium

4

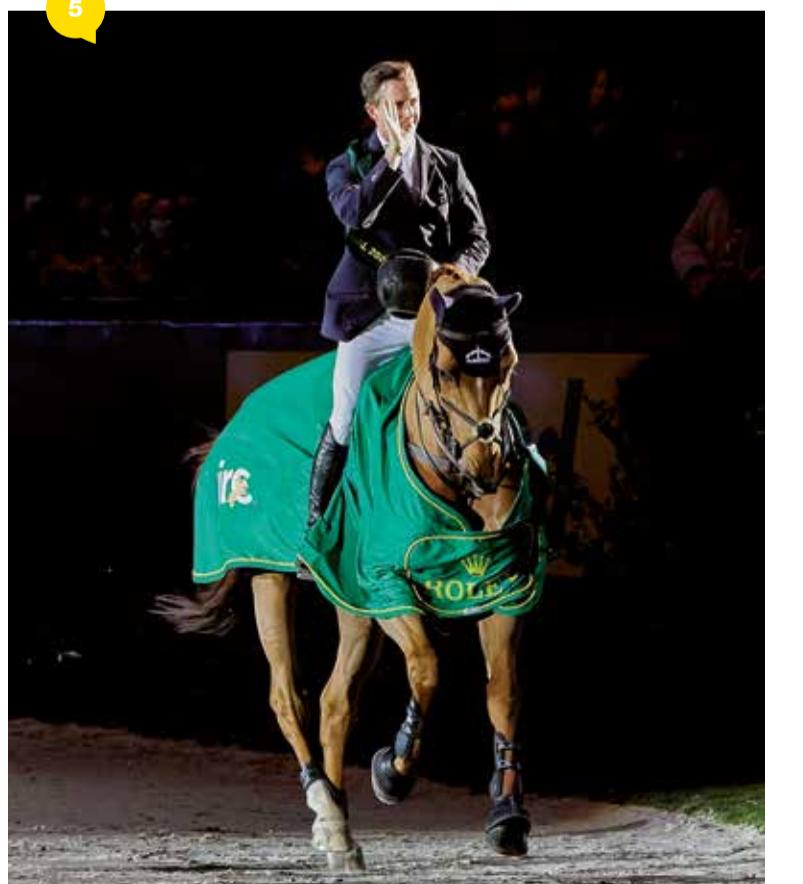


"I have ridden many extremely good horses, but he grew wings for me – explains the 29-year-old Olympic champion - We understand each other and are in total synergy and that is what distinguishes him from all the other horses. It was very satisfying to still have him with me after he was sold as was the feeling of repaying the confidence of those who believe in us."

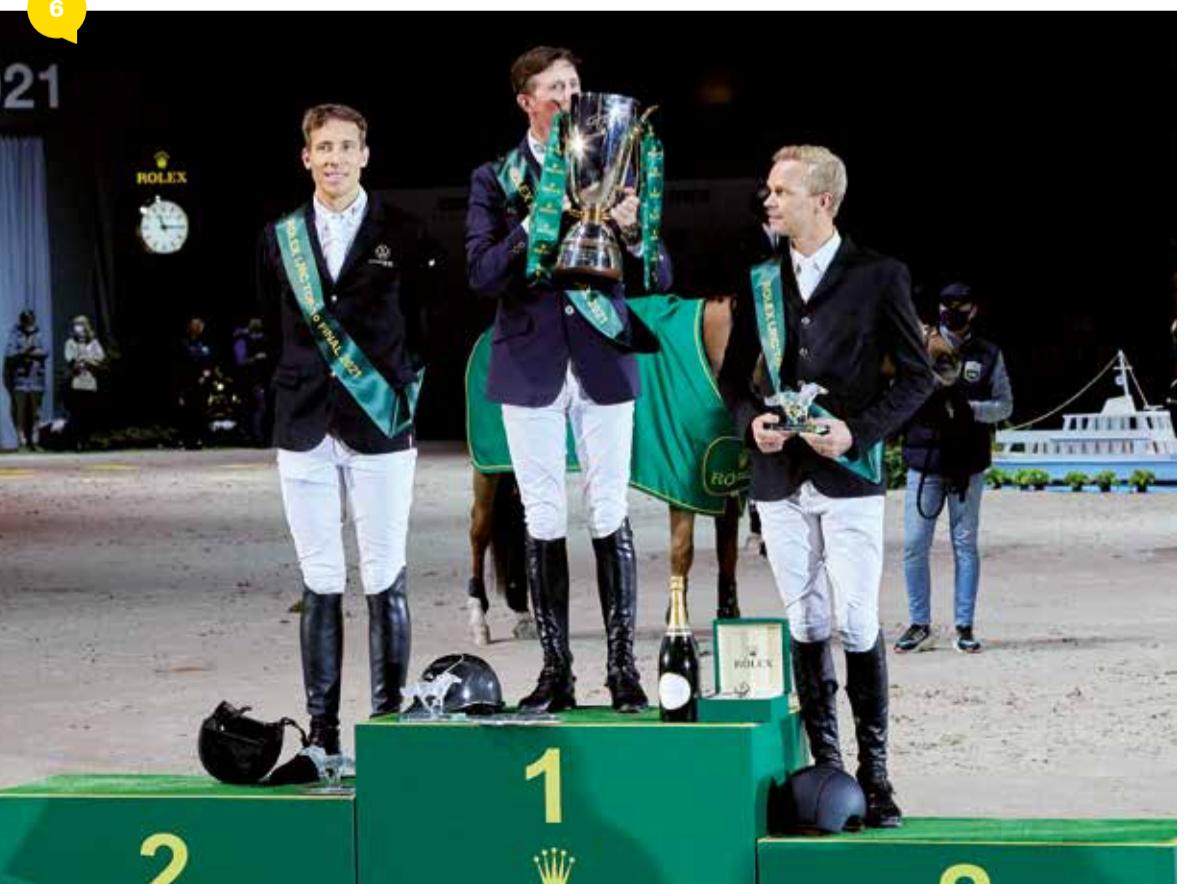
The 2020 pause caused by the pandemic was useful for both of them. Ben Maher took advantage of it to undergo back surgery he needed following an accident in 2013, while Explosion W took a break from competitions. And then came an amazing 2021; an unforgettable chapter that did however end with the words "to be continued".

Lo stop pandemico del 2020 è servito a tutti e due: Maher ne ha approfittato per operarsi alla schiena infortunata nel 2013, Explosion W per una pausa attiva dalle gare. E così è arrivato il fantastico 2021. Un capitolo indimenticabile, chiuso però dalla parola "continua".

5



6



Vicenda
JEWELS

MARTIN FUCHS

Momenti di vita da campione

By Caterina Vagnozzi

Fabio Petroni/JRC
©



Essere campione nel mondo dell'equitazione è più difficile che in altri sport.

Per arrivare ad esserlo è infatti necessario che anche il tuo compagno di gara lo sia e i cavalli top non si trovano certamente dietro l'angolo di casa. Martin Fuchs, trent'anni, figlio d'arte che è ormai tra i mostri sacri del jumping mondiale, lo ha dimostrato chiaramente l'estate scorsa.

Dopo i Giochi Olimpici di Tokyo e alla vigilia degli Europei di Herning, il suo fantastico Clooney 51 è inciso in un terribile incidente quando era al paddock. Il cavallo sarà probabilmente irrecuperabile per l'attività sportiva. Martin ha vissuto un momento terribile ma, nonostante questo, è riuscito a non perdere la sua posizione di leader. Nell'europeo ha guadagnato due medaglie con Leone Jei e, successivamente, vinto il Gran Premio del Rolex Grand Slam di Ginevra, conquistato anche due anni prima proprio con Clooney 51. In precedenza aveva anche vinto la tappa di Lione della Longines FEI World Cup con Chaplin.

«Ovviamente, l'incidente con Clooney è stato un enorme shock per me, tutta la mia famiglia e tutte le persone intorno a me. È un cavallo così speciale. Abbiamo temuto per la sua vita e invece piano piano si sta rimbettando. Nulla però si può dire in merito ad un suo eventuale rientro in gara.

Non si pensa alle medaglie quando accadono cose del genere: quest'anno l'ho sicuramente imparato. Ci sono altre cose che per me hanno un significato maggiore rispetto allo scorso anno: non viviamo solo del risultato o del business. Guardando indietro al 2021, ho imparato a fare un passo indietro e guardare alla mia vita personale, oltre a voler sempre essere al top. Bisogna prendersi cura di sé stessi nello stesso modo in cui lo facciamo per i nostri cavalli».

La tranquillità di Martin è affare di famiglia. «Sono molto fortunato che tutti siano coinvolti. Mio padre è sempre il primo ad arrivare in scuderia al mattino: fa mangiare i cavalli e li mette sul tapis roulant. In inverno lavoriamo sempre nel maneggio coperto. Di solito con inizio alle 8. Mio padre ed io montiamo sempre insieme. Spesso è lui che si occupa del lavoro in piano prima che io inizi l'allenamento sui sal-



Mi piacciono molto i concorsi italiani.

*Ho molti vecchi amici
che mi fa piacere ritrovare.*

Becoming a champion in any equestrian disciplines is more difficult than in other sports. Winning also requires your equestrian partner to be a champion and one certainly doesn't find top horses hidden round every corner. Thirty-year-old Martin Fuchs, who has show-jumping in his blood, is now one of the legendary riders in the world of show jumping as he clearly proved last summer.

After the Olympic Games in Tokyo and on the eve of the European Championships in Herning, his fantastic horse Clooney 51 had a terrible accident while out in his paddock. The horse will probably be unable to return to the arena. Martin had a terrible time, but despite this managed not to lose his leading position. At the European Championships he won two medals riding Leone Jei and later the Grand Prix at the Rolex Grand Slam in Geneva won two years earlier with Clooney. He had previously also won a leg of the FEI World Cup in Lyons riding Chaplin.

"Clooney 51's accident was obviously an enormous shock not only for me but also for my family and all those close to me. He is such a special horse. We feared for his life and instead he is slowly getting better. One cannot predict anything as far as his eventual return to show jumping is concerned, although we don't know whether his improvement will allow him to compete again. It was a dramatic accident for all of us. This year I certainly learned that one doesn't think about medals when things like that happen. There are other things that mean more to me compared to last year; we don't only live for our results and business deals. Looking back to 2021, I have learned to take a step back and observe my personal life in addition to always wanting to be at the top. One must take care of oneself in the same way we look after our horses."



© Ashley Neafie/Rolex



Mio padre è sempre il primo ad arrivare in scuderia al mattino.

Martin's peace of mind is a family matter.

"I am very lucky to have them all very involved. My father is always the first person to get to the stables in the morning; he feeds the horses and puts them on the tapis roulant. In the winter we always ride in the indoor school. We usually start at 8 AM. My father and I always ride together and it is often he who takes care of the flat work before I start training the horses over jumps. My mother is more involved in the office work and managing the horses, making sure we have all our papers in order. We also have many excellent people around us who have worked here for a long time. They exercise the horses, take care of grooming them and all that takes up a great deal of time and hard work. All the horses start the day on the tapis roulant before being ridden. After training they go out into their sand paddocks and then into the grass ones. Some horses, such as Chaplin for example who is a stallion, are at times ridden twice a day. So we need a lot of trusted and well-trained staff. I have an excellent team that allows me to just concentrate on training the horses. Their work is essential. When I go to shows and am away for various days I usually don't hear from the staff at home. I know that everything is in good hands."

Martin Fuchs is a regular at Italian shows and judging by the number of shows he rides in, one could say that he almost has a special relationship with Italy.

"I like Italian shows very much. I have a lot of old friends in Italy and it's nice to see them. My stables are also very close to the border. I speak a little Italian and I like to do that very much when I am competing in Italy.

So as to compete at the highest level one must be a good rider and also have a good horse. The two, however, must also have a special bond and Martin has a winning recipe.

"Obviously my background and my family have helped me in this. It certainly isn't easy to make it to the top but it becomes easier if you have seen things being done correctly ever since you were a child. I believe that my father does things extremely well and that he is one of the best in the show jumping world. When, you have grown up in this kind of environment, as I did, you learn how everything should be done correctly. This equips you with an excellent base for sport and horse management. Since I learned all this as a boy, bonding with a horse mostly comes naturally and intuitively to me. If one doesn't have that special bond at the beginning, it will come over time. My two favourite horses, Clooney 51 and Chaplin, have been with me respectively for eight and five years, and the more time went by the stronger our bond became. I obviously don't have the same kind of understanding with other horses I have been riding for less time. I think it is important to be patient with one's horse but also patient with oneself.

"That is something I had to learn this year with Connor Jei. I had a few problems managing him at shows and so I had to adapt and change a few things. Paris Sellon helped me a great deal in recent weeks lending me one of the bits she uses. It helped me a lot. It is important to be open to new ideas and other people's opinions as well as to learning from others."



ti. Mia madre è più coinvolta con l'ufficio e la gestione dei cavalli, e si assicura che abbiano tutti i documenti a posto. Abbiamo anche persone molto preparate intorno a noi che sono con noi da molto tempo. Li muovono, si prendono cura della loro toeletta ed il che richiede molto tempo e fatica. Tutti i cavalli iniziano sul tapis roulant prima di essere montati. Dopo il lavoro vanno nel paddock di sabbia prima e quindi in quello in erba. Alcuni cavalli, come Chaplin ad esempio che è stallone, a volte vengono montati due volte al giorno. Ho un'ottima squadra dietro di me, che mi consente di concentrarmi solo sul lavoro dei cavalli. Il loro aiuto è fondamentale. Quando vado in concorso e sto via per diversi giorni, di solito non sento niente dalle persone da casa. So che tutto è in buone mani».

Martin Fuchs è un habitué dei campi di gara italiani. A giudicare dal numero delle sue partecipazioni si direbbe quasi che ha un rapporto speciale con il Bel Paese.

«Mi piacciono molto i concorsi italiani. Ho molti vecchi amici che mi fa piacere ritrovare. La distanza dalla mia scuderia alla frontiera è irrilevante, i campi gara ottimi come pure l'organizzazione. Parlo un po' di italiano e mi fa molto piacere farlo quando sono in gara in Italia».

Per competere al massimo livello è necessario essere un buon cavaliere e montare un buon cavallo. Tra i due però è anche necessario che ci sia un legame speciale e Martin ha evidentemente una ricetta vincente.

«Il mio background e la mia famiglia mi hanno aiutato per questo. Non è sicuramente facile emergere ma diventa più facile se fin da bambino hai visto come fare le cose per bene. Penso che mio padre faccia al meglio e che sia uno dei migliori del settore.

Quando, come me, sei cresciuto in un ambiente di questo tipo maturi e impari come tutto dovrebbe essere fatto correttamente. Questo ti dà un'ottima base per lo sport e la gestione del cavallo. Dal momento che questo l'ho appreso sin da ragazzo, gran parte del legame arriva per intuizione e mi viene naturale. Se non hai quel legame speciale all'inizio, arriva nel tempo. I miei due cavalli preferiti Clooney 51 e Chaplin sono stati con me rispettivamente per otto e cinque anni, e più passava il tempo e più saldo diventava il nostro legame. Con gli altri cavalli che sto montando da meno tempo non ho ovviamente lo stesso tipo di affiatamento.

Penso che sia importante essere pazienti con il proprio cavallo ma anche pazienti con sé stessi. Ho dovuto imparare questo con Conner Jei quest'anno. Ho avuto alcune difficoltà con la sua gestione in gara ed ho quindi dovuto adattarmi e cambiare alcune cose. Paris Sellon mi ha aiutato molto anche facendomi provare alcune delle imboccature che usa lei. È importante essere aperti a nuove idee, ad altre opinioni e ad imparare dalle altre persone».

GENNARO LENDI Million Dollar Rider

By Mario Viggiani

© Oliviero Toscani



Ormai per tutti è "Million Dollar Rider". Napoletano, 38 anni, Gennaro Lendi nel 2021 è infatti diventato il quinto cavaliere europeo di sempre e il primo italiano a superare il milione di dollari guadagnati da professionista nel reining, la specialità che è alla base di tutte le discipline della monta western.

Quella di Lendi è una famiglia di imprenditori senza alcuna tradizione equestre. Tuttavia il padre di Gennaro prima della sua nascita acquistò un pony che il figlio iniziò a cavalcare quando aveva appena 4 anni. Il piccolo Lendi al reining è arrivato presto, a 9 anni, dopo essersi entusiasmato da spettatore in occasione di alcune gare seguite proprio insieme al papà. Da principio per Gennaro c'è stata tutta la traiuta da dilettante,



Serve almeno un anno e mezzo per presentare un cavallo in gara.

Now known by all as the "Million Dollar Rider", in 2021, 38-year-old Neapolitan born Gennaro Lendi became the fifth European rider and the first Italian one in the history of reining – the discipline on which all Western Riding is based – to have won more than a million dollars.

Lendi's family is one of entrepreneurs with no equestrian traditions at all, however,



culminata con due titoli italiani Youth e altrettanti Futurity Non Pro Champion, mentre portava avanti gli studi, prima al liceo scientifico e poi all'università (letteratura, musica e spettacolo). A 22 anni ha rinunciato alla "non Pro card" e ha deciso di diventare un reiner professionista, forte dei tanti insegnamenti ricevuti da maestri come Dario Carmignani, Todd Bergen, Andrea Fappani e Shawn Flarida.

«La dote migliore di un reiner? La simbiosi, che arriva solo con mesi di lavoro, è fondamentale per raggiungere la pulizia perfetta nell'esecuzione delle prove, vengono premiate di più quelle nelle quali sembra che il cavallo faccia tutto da solo, o almeno con la minima percezione della guida del cavaliere nell'esecuzione delle manovre. La sensibilità del reiner e la massima simbiosi con il suo cavallo fanno quindi la differenza».

Per Gennaro la svolta è arrivata con il sodalizio, fortissimo, instauratosi con Oliviero Toscani, da sempre appassionato di cavalli e in particolare dei quarter horses. La tenuta toscana del grande fotografo è diventata il quartiere generale di Lendi: insieme hanno progressivamente sviluppato un allevamento che conta adesso su una cinquantina di cavalli, con Gennaro che si occupa in particolare dell'addestramento. E nel frattempo la sua carriera di reiner è definitivamente decollata: dopo l'oro squadre e il bronzo



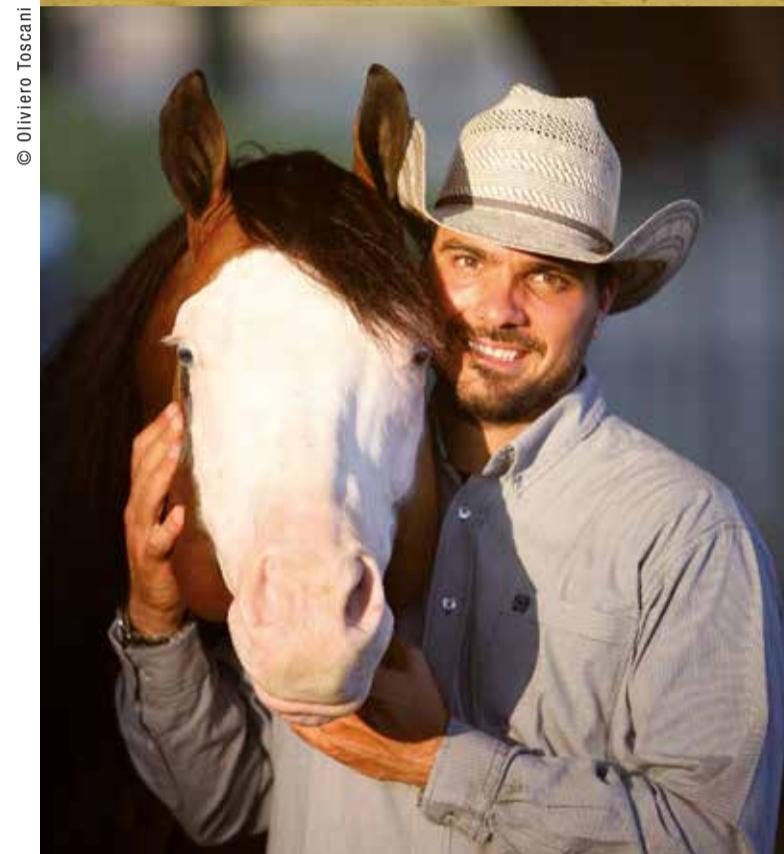
before he was born, his father Gennaro had bought a pony that his son started to ride when he was just four years old. By the time he was 9 -years old, Lendi started reining after enthusiastically watching a reining competition together with his father. Like all amateurs Gennaro initially followed the same learning path which culminated with two titles won at the Italian Youth Championships and two more in the Futurity Non Pro Champions, while he continued to attend school and then also university (studying literature, music and the performing arts). Aged 22 he gave up his non Pro card and decided to become a professional reining rider, encouraged by everything he had learned from coaches such as Dario Carmignani, Todd Bergen, Andrea Fappani and Shawn Flarida.

"A reiner's best talent? Symbiosis, which one only achieves after months of work, in order to obtain perfection in executing test. Those in which the horse seems to do everything on its own, or at least with just the slightest perception of the rider's guidance in executing the pattern of movements, are the most rewarded. The sensitivity of the reiner and maximum symbiosis with his horse therefore make all the difference."
Everything changed for Gennaro's when he formed a strong partnership with Oliviero Toscani, who has always had a passion for horses and quarter horses in particular. The great photographer's Tuscan estate has become Lendi's headquarters and together they have gradually created a stud farm that now has about fifty horses, with Gennaro responsible in particular for training them.

And in the meantime, his career as a reiner has definitely taken off. After winning team gold and individual bronze at the 2008 World Championships in Manerbio, he also won individual gold at the 2016 World Championships and individual gold and team bronze at the 2017 European Championships in Givrin, Switzerland. These and other important results have led him to become a "Million Dollar Rider". His title as World Champion dates back to 2016 and was won riding Yankee Gun, a horse that went on to be lent to the production company filming Sylvester Stallone's fifth and last film playing Rambo and entitled "Last Blood", and with Lendi as "horse master" for all filming involving horses.

"In addition to being formidable athletes – explains Gennaro – quarter horses are extremely cooperative. One can say that starting from scratch it takes at least a year and a half of training before a horse is ready to compete". Furthermore, so as to share what reining means to him, hence passion and hard work, Gennaro has created "Horsense", the first "app magazine" dedicated to this discipline and one that is spreading rapidly all over the world.

È il primo italiano a superare il milione di dollari nel reining.



individuale conquistati nel Mondiale 2008 a Manerbio, sono arrivati anche l'oro individuale nel Mondiale 2016, l'oro individuale e il bronzo a squadre all'Europeo 2017, questi sempre a Givrin, in Svizzera.

Questi e altri importanti risultati l'hanno portato a diventare "Million Dollar Rider". Il titolo iridato del 2016 è arrivato in sella a Yankee Gun, cavallo successivamente prestato al set di "Last Blood", quinto e ultimo film con Sylvester Stallone nel ruolo di Rambo e Lendi "horse master" per tutta la durata delle riprese a tema equestre.

«Oltre che fantastici atleti - spiega Gennaro - i quarter horse sono estremamente collaborativi. Diciamo che partendo da zero, prima che un cavallo sia pronto per essere presentato in gara serve almeno un anno e mezzo di lavoro».

E per condividere quello che è il reining per lui, cioè passione e lavoro, Gennaro ha creato "Horsense", il primo "app magazine" su questa specialità, diffusosi rapidamente in tutto il mondo.

1 Gennaro Lendi / Oliviero Toscani

2 Marilyn Monroho sliding stop

3 Spatino sliding stop

4 Yankee Gun in diverse situazioni:

sul set di un film e in posa con Lendi
Yankee Gun in different situations:
competing, with Sylvester Stallone
on a film set and posing with Lendi

5 Frozen From Hell sliding stop



MASSIMILIANO ALLEGRI

I cavalli, una passione sin da piccolo

By Mario Viggiani



*Giubba amaranto in omaggio
alla sua Livorno, con stella bianca
sul berretto.*

Quando nasci a Livorno, nasci appassionato di galoppo. L'ippodromo sta lì, nel quartiere dell'Ardenza, dal 1894: ormai ultracentenario, il "Federico Caprilli" è rimasto inattivo per sei anni, dal dicembre 2015 a quello del 2021, ma alla fine è ripartito. Ed è stata festa grande per l'intera città.

Massimiliano Allegri, allenatore della Juventus, è nato a Livorno nell'agosto del 1967. Ha scoperto i cavalli e le corse da piccolino, con il nonno muratore che se lo portava dietro al Caprilli («Ero un bambino felice, quando trascorrevo i pomeriggi lì»), e se n'è appassionato ulteriormente quando è diventato più grandicello, con il padre che frequentava l'ippodromo insieme agli amici del Bar Ughi.

L'attività di calciatore, a un certo punto, ha portato Max in giro per l'Italia e lo stesso è stato da allenatore. La passione ippica però se l'è portata sempre dietro, anzi dentro, e allora ecco che successivamente è diventato anche socio di un suo amico

Photo © Getty Images



*Ha scoperto i cavalli e le corse
da piccolino.*

HORSES, A PASSION SINCE CHILDHOOD.

If you are born in Livorno, you come into the world with a passion for racing. The racecourse is still there in the Ardenza district and has been since 1894. Now over a hundred years old, the "Federico Caprilli" Racecourse was inactive for six years, between December 2015 and December 2021, but in the end it opened again and the entire city celebrated this event.

Massimiliano Allegri, Juventus football team's manager, was born in Livorno in August 1967. He discovered horses and racing as a child with his construction worker grandfather taking him along to the Caprilli ("I was a happy child when I spent afternoons there"), and developed an even greater passion for racing when he grew up a little and went along with his father who patronised the racecourse with his friends from the Bar Ughi.

As a football player, at a certain point, Max travelled all over Italy and did so also as team manager. But he still always had a passion for racing and so the time came when together with a friend he also became the co-owner of a number of racehorses. Over the past two sabbatical years from football, Allegri was able to return to the world of racing, especially when he returned home to Livorno.

It was thus that in the spring of 2020 that he bought shares in a number of horses in France (trained by Andrea Marcialis), then in July 2021 he registered his colours also in France (reddish purple jacket paying homage to his city Livorno, with a white star on the cap as well as on the jacket) and now also in Italy (under the name Alma Racing, in which "Al" stands for Allegri and "Ma" for his partner Madonna, who comes from Pisa and whose first name is Andrea and is also president of the San Rossore Clinic).

His first win soon came and now Max owns shares of varying sizes in the ownership of four horses in France (Corto Muso, Lyricus, Mascagni and Momento Giusto) and

nella proprietà di alcuni cavalli da corsa. Da un paio di anni a questa parte, quelli sabbatici che s'era preso dalla panchina, Allegri ha avuto modo di riavvicinarsi al mondo delle corse, specie in occasione delle sue rimpatriate livornesi. E così prima nella primavera del 2020 ha acquistato quote di alcuni cavalli in Francia (affidati in allenamento ad Andrea Marcialis), poi nel luglio 2021 ha preso i colori sempre in Francia (giubba amaranto, in omaggio alla sua Livorno, con stella bianca sul berretto ma anche sulla stessa giubba) e adesso pure in Italia (qui con la denominazione Alma Racing, dove "Al" sta per Allegri e "Ma" per il suo socio Madonna, pisano che di nome fa Andrea e che tra l'altro è presidente della Clinica San Rossore).

La prima vittoria in amaranto è arrivata. Attualmente Max ha quote di diverso peso nella proprietà di quattro cavalli in Francia (Corto Muso, Lyricus, Mascagni e Momento Giusto) e una in Italia (una puledra di 2 anni ancora in attesa del nome ufficiale, con padre Sioux Nation). Se Momento Giusto è in training da Yann Barberot, gli altri quattro hanno come filo rosso i fratelli Alessandro e "Endo" Botti: sono loro che ci raccontano qualcosa dell'Allegri proprietario di cavalli al galoppo.
«Beh, per la verità io devo ancora conoscerlo di persona... - rivela Alessandro, che ormai dal 2009 allena a Chantilly - L'anno scorso sembrava che potesse spuntare a Longchamp nella giornata dell'Arc de Triomphe, ma alla fine non se ne fece nulla.

Però anche a distanza, lui in Italia e io in Francia, è comunque molto presente nella vita di scuderia. Gli mando i video dei "lavori" più significativi, lo aggiorno sulla programmazione, e lui magari mi risponde con qualche messaggio. Per il resto, segue

Photo © Getty Images



1 Lyricus a Chantilly
Lyricus in Chantilly

2 Lyricus e Alessandro Botti
Lyricus and Alessandro Botti





one in Italy (a 2-year-old filly by Sioux Nation still to be officially named). While Momento Giusto is in training with Yann Barberot, the other four are trained by the brothers Alessandro and "Endo" Botti who have shared with us news about Allegri as the owner of racehorses.

"Well, to tell the truth I have yet to meet him personally... - revealed Alessandro, who has been training in Chantilly since 2009 - Last year we thought he might turn up at Longchamp for the Arc de Triomphe, but in the end he didn't. But even at a distance, with him in Italy and me in France, he pays a lot of attention to stable life. I send him the more important training videos and update him as far as our plans are concerned and he usually answers with a few text messages. As far as everything else is

concerned, he watches all the races live on streaming; I spoke to him on the phone when Lyricus won at Chantilly at the end of January and he was particularly pleased and above all impressed by the way he won. He has a passion for racing and is an expert. For example, when last year I suggested he should buy shares in Mascagni, a horse I had bought at the Argana breeze-up, he asked for the horse's bloodline and some videos and only approved after seeing them. I really hope that Lyricus will confirm his talent in good races; I would really like to bring him to Rome for the Premio Parioli on May 1st and perhaps give Allegri a win in a classic race."

Livorno and Pisa are instead less than 30 km away from each other and so, when he returns to his hometown Max can also enjoy himself around horses. Three years ago, for example, he visited the historical Dormello Olgiate Stables in Bolgheri. Over last Christmas instead he had to change his plans to attend the races at San Rossore, well-aware that his presence at the racecourse would not have gone unnoticed and that therefore the afternoon would have been anything but relaxing.

However, the other Botti brother, "Endo", has been able to meet Allegri and entertain him at the splendid and historical stables he manages together with Cristiana Brivio in the park near Pisa. "He has registered his colours in Italy too and they are the same as the ones he chose for France. I update him with videos and photos of this filly bought in England and who know whether we will be able to get him to the racecourse if his football commitments allow it when she makes her debut."

ogni corsa dal vivo in streaming: l'ho sentito al telefono dopo la vittoria di Lyricus

a fine gennaio a Chantilly, era particolarmente contento e soprattutto impressionato dalla modalità del successo. È appassionato ed esperto: quando per esempio l'anno scorso gli ho proposto di entrare nella proprietà di Mascagni, acquistato da me al breeze-up Arqana, si è fatto mandare pedigree e video del cavallo e ha dato il suo benestare dopo averli visionati. Spero davvero che Lyricus possa confermarsi su buoni livelli: mi piacerebbe portarlo a Roma per il Premio Parioli del 1° maggio e magari regalarne ad Allegri la vittoria in una classica».

Livorno e Pisa sono invece distanti meno di 30 chilometri e così, quando torna nella sua città, Max ha modo di svagarsi anche con i cavalli. Tre anni fa, per esempio, ha visitato le storiche scuderie della Razza Dormello Olgiate a Bolgheri.

Nel periodo dello scorso Natale ha invece rinunciato in extremis a seguire le corse a San Rossore, ben consapevole che la sua presenza all'ippodromo non sarebbe passata inosservata e che quindi il pomeriggio non sarebbe certo stato di tutto relax.

Tuttavia l'altro Botti, "Endo", ha avuto di modo di incontrare Allegri e riceverlo nella splendida e storica scuderia che gestisce con Cristiana Brivio nel parco pisano. «Ha appena preso i colori anche qui in Italia, uguali a quelli che ha scelto per la Francia. Lo aggiorno con video e foto di questa puledra acquistata in Inghilterra e chissà che non lo si riesca ad avere all'ippodromo quando debutterà, compatibilmente con i suoi impegni calcistici».

Fidatevi di noi, fidatevi del nostro amore per loro.

Bolgheri
Monge



monge®
Il pet food che parla chiaro

MADE IN ITALY

GEORGE KAMPER

Luci e bagliori come in un film western

By Caterina Vagnozzi



«Adoro lo stile di vita dei cowboy. Penso che rappresentino la serietà e la forza dei muscoli di quanti lavorano in un ambiente che ha come sfondo paesaggi vividi e luce infuocata».

George Kamper, una delle firme più apprezzate nel mondo della fotografia pubblicitaria americana, è sempre stato fortemente attratto dal mondo del West e quando ha avuto l'occasione di trovarsi nei pressi di Moab per motivi di lavoro completamente diversi dal fotografare cavalli e cowboy, ha finalmente realizzato, tra le rive del Colorado e le rosse rocce delle catene montuose che lo circondano, uno dei suoi progetti più ambiti. Qualcosa che da molti anni sognava di realizzare.

Moab è l'icona del mondo western, descritto da John Wayne, "The Duke", come "il luogo dove Dio ha creato il West" e le aspettative di George sono state decisamente confermate.

Paesaggi vividi e luce infuocata: nessun fotografo può rimanere insensibile ai due elementi idealizzati nell'ambiente del selvaggio West. Specialmente per chi è nato e cresciuto a New York.

«Crescere a Brooklyn e lavorare nel cuore di New York City mi ha messo in una situazione di privilegio per osservare tante persone e vivere il ritmo intenso della



*Il West mi ispira.
Ho vissuto in città per tutta la vita.*

LIGHT AND FLASHES LIKE IN A WESTERN MOVIE.

"I crave the cowboys lifestyle. I think it's the earnest character and heroic brawn of the people who work against the backdrop of vivid landscapes and fiery light."
George Kamper, one of most admired signatures in the world of American advertising photography has always been powerfully attracted by the West and whenever he has had the opportunity of being near Moab for very different professional reasons not involving taking photographs of horses and cowboys, he finally created one of his most aspired projects between the banks of the Colorado River and the red rocks of the mountains surrounding it. It was something he had dreamt of doing for many years. Moab is the icon of the western world, described by John Wayne, "The Duke", as "the place where God created the West" and George's expectations were not at all disappointed.

Vivid landscapes and a fiery light. No photographer can remain unmoved by the two elements idealized in the setting of the Wild West, especially someone born and bred in New York.

"Growing up in Brooklyn, New York and working in the heart of New York City at the age of 14, left me with a comfort zone being around people, the streets of NY and the intense pace of life in the city. I began my career working for my Mom at Nathan's Famous on 43rd and Broadway in New York City. Traveling into the city after school and on weekends by bus and subway and walking up and down 42nd street to get to the bus terminal (prior to 42nd St. being sanitized) was eye opening for a 14-year-old. I've always loved observing and there was no better place to watch

and document the world go by than New York City. I remember "borrowing" with my Dad's Argus camera and returning it to its place before he'd get home."

Enchanted by the West, for years George Kamper searched for a chance to create an opportunity to work in that environment.

"The West inspires me. I've lived in cities my entire life, so it's a huge visual treat to be in such beautiful open territory. I suppose it's a combination of the color palette, the light and the vast openness. I admire the life of cowboys and the connection they have with their horses. It's kind of like the connection I have with my Harley on a road trip".

"The Tanque Verde Ranch Personal Project came together when I found out that EQ Magazine, where I am the photography director, had been invited to come out to Arizona to attend a press junket for a couple of days along with several other editors. I reached out to our Editor and requested to go along for the ride and they accepted.

Since I now had a dual role of producing images for the magazine as well as for myself, I decided to shoot my personal work early in the mornings before the group gathered for their first scheduled event.

Fortunately we were able to shoot at a working Ranch in Moab and utilize the location and the cowboys on the ranch. My wife helped with holding a reflector and helping to keep an eye on the wardrobe etc. At the end of the day, it was just Sherryl and I and the cowboys, horses, etc...

The scencis were found by walking and driving around. We didn't have a scout or anything do any pre-pro work for us. I really wanted these to be emotional and spontaneous and much more about the aesthetic then a normal well-planned shoot.

Once I was sitting in the studio and reviewing the shots with my retoucher we knew we had a terrific set of images that needed to have a polish and look that we had yet to create. We started playing around with the premise that they should have a flare and overall coloring similar to the look we would get from an old 16mm hand held movie camera. Once we applied the look to the first few images, we knew we had something special. I adore cowboys. I adore the West".



Adoro i cowboy. Adoro il West.



piacere visivo nel trovarmi in un territorio così bello e aperto. Suppongo che sia una combinazione della tavolozza dei colori, della luce e della vasta apertura. Ammire la vita dei cowboy e il legame che hanno con i loro cavalli. È un po' come il legame che ho con la mia Harley durante un viaggio».

«Il Tanque Verde Ranch Personal Project è nato quando ho scoperto che EQ Magazine, di cui sono il direttore della fotografia, era stato invitato a venire in Arizona per partecipare a una conferenza stampa per un paio di giorni insieme a molti altri editori. Ho contattato il nostro editore e gli ho chiesto di accompagnarmi per il viaggio. Cosa che ha accettato. Dato che avevo il duplice ruolo di produrre immagini per la rivista oltre che per me stesso, ho deciso di girare il mio lavoro personale la mattina presto prima che il gruppo si riunisse per il primo evento in programma. Abbiamo lavorato in un ranch molto funzionale utilizzando la location e i cowboy che lavoravano lì. Mia moglie è stata un'ottima assistente. I paesaggi sono stati trovati camminando e guidando. Non avevamo uno scout o altro che facesse per noi un lavoro di ricerca. Volevo davvero che gli scatti fossero più emotivi e spontanei rispetto ad una normale ripresa ben pianificata.

Alla fine della giornata, eravamo solo io e Sherryl, i cowboy, i cavalli... Quando ho lavorato per la post produzione delle foto mi sono immediatamente reso conto che avevo un fantastico set di immagini su cui lavorare con effetti particolari di lucidatura e colorazioni. Ho potuto cercare quel bagliore e quella colorazione che avremmo potuto avere utilizzando una vecchia cinepresa da 16 mm. E il risultato è stato qualcosa di veramente speciale. Adoro i cowboy. Adoro il West».

1 Jenn Gates

2 Jessica Springsteen

3 George Morris



Paesaggi vividi e luce infuocata: nessun fotografo può rimanere insensibile.





MASCHERONI
SELLERIA

Via Piola, 15 - 20833 Giussano MB - T. +39 0362 850178 - info@mascheroniselleria.com

mascheroniselleria.com

SNAITECH, PRESENTE E FUTURO

Tre ippodromi e una TV



Quando si parla di ippica in Italia non si può non pensare a Snaitech. Leader in Italia nel settore del gaming e del betting, Snaitech è proprietaria e gestisce direttamente tre dei principali ippodromi nazionali: l'Ippodromo Sna San Siro, l'Ippodromo Sna La Maura a Milano e l'Ippodromo Sna Sesana a Montecatini Terme. Insieme a Lorenzo Stoppini, Direttore della Business Unit Ippodromi di Snaitech, facciamo il punto sul presente e sul futuro di questi impianti.

LORENZO STOPPINI, DIRETTORE DELLA BUSINESS UNIT IPPODROMI DI SNAITECH

In che modo la pandemia ha impattato sugli ippodromi e quali sono le prospettive per l'anno in corso?

2020 e 2021 sono stati anni difficilissimi per le società di gestione degli ippodromi. Le corse senza pubblico prima e la lunga chiusura dei punti scommesse all'interno degli impianti poi, hanno sostanzialmente azzerato i ricavi da servizi e scommesse, ci siamo quindi trovati a dipendere dalle sovvenzioni, che da sole non sono sufficienti a garantire l'equilibrio finanziario della gestione. Abbiamo però continuato a fare il nostro lavoro, e ora torniamo finalmente ad accogliere il pubblico nei nostri impianti.

Riaprire al pubblico, certo, ma sarebbe importante anche attirare un pubblico nuovo.

Lavoriamo esattamente in questa direzione. Vogliamo aprire gli ippodromi ad un

When talking about racing in Italy, one cannot avoid thinking of Snaitech. Italy's leader in the gaming and betting world, Snaitech owns and directly manages three of the country's most important racecourses: Sna San Siro and Sna La Maura in Milano as well as the Sna Sesana Racecourse in Montecatini Terme. Together with Lorenzo Stoppini, Director of Snaitech's Racecourse Business Unit, we analysed the present and future of these facilities.

INTERVIEW WITH LORENZO STOPPINI, DIRECTOR OF SNAITECH'S RACECOURSES' BUSINESS UNIT

In what way has the pandemic affected racecourses and what are your prospects for this year?

2020 and 2021 were extremely difficult years for the company managing the racecourses. First we had racing with no spectators and then all betting facilities were closed at racecourses for a long time, which basically annulled all revenue



© Archivio Snaitech

pubblico sempre più vasto ed eterogeneo e per farlo stiamo affiancando al calendario ippico nuovi eventi e iniziative. L'obiettivo è fare degli ippodromi un polo di attrazione per cittadini e famiglie, un luogo dove andare per trascorrere una giornata piacevole. Questo è il percorso che abbiamo tracciato, e devo dire che i primi segnali sono molto positivi.

Si riferisce ai dati di affluenza dell'Ippodromo Snai La Maura di Milano?

Esattamente. In occasione dei più importanti convegni di corse della stagione invernale del trotto di Milano abbiamo organizzato numerose iniziative dedicate ai bambini, alle famiglie e più in generale alla cittadinanza. Allo spettacolo in pista abbiamo affiancato esposizioni di auto d'epoca, pony e animazione con l'obiettivo di attrarre un pubblico numeroso ed eterogeneo. La risposta dei milanesi è stata straordinaria, migliaia di cittadini hanno varcato i cancelli de La Maura dando vita ad un meraviglioso melting pot di sportivi, giovani e famiglie.

Restiamo a Milano, dove si trova anche l'Ippodromo Snai San Siro. Cosa può dirci sulla stagione del galoppo di Milano, che è appena partita?

L'Ippodromo Snai San Siro di Milano è unico nel suo genere, non a caso è l'unico ippodromo al mondo ad essere stato dichiarato monumento di interesse nazionale. Quest'anno ospiteremo 63 convegni di corse di altissimo livello, mi lasci ricordare su



tutti le Oaks e il GP Milano per la stagione primaverile, il Grand Criterium e il Jockey Club in autunno. Novità della stagione sarà lo spostamento al 13 novembre del Premio Tesio. Una variazione che abbiamo concordato col Mipaaf per provare ad attrarre a Milano i migliori cavalli europei dopo la chiusura della stagione in Inghilterra.

Spettacolo in pista, ma non solo...

Esattamente. Abbiamo in programma molte importanti iniziative, la prima delle quali è l'apertura dell'ippodromo in occasione delle Giornate FAI di Primavera, sabato 26 e domenica 27 marzo. È la terza volta che partecipiamo e in passato sono stati migliaia i visitatori in coda per visitare le aree dell'impianto che eccezionalmente vengono aperte agli ospiti del FAI. Mi lasci citare anche la Milano Jumping Cup, in programma nella seconda metà di giugno. Lanciata lo scorso anno, la manifestazione ha riscosso un così grande successo da spingere la FEI ad assegnare all'Italia i Campionati Europei di Salto Ostacoli, che si svolgeranno nel 2023 all'Ippodromo Snai San Siro.

Parliamo ora dell'ippodromo di Montecatini, dove la stagione inizierà tra meno di un mese.

La stagione inizierà il 17 aprile con le corse in diurna ed entrerà nel vivo da giugno, quando inizieranno le corse in notturna e si correrà due giorni a settimana. L'appuntamento clou sarà come sempre il Città di Montecatini, che ogni anno a ferragosto richiama circa 15.000 spettatori per uno spettacolo sportivo e pirotecnico che è ormai appuntamento irrinunciabile per cittadini e turisti.

5 Una giornata di corse all'Ippodromo Snai San Siro
A day of racing at the Snai San Siro Racecourse



EQUtv: i contenuti e i format sono diversi ma con un comune denominatore: il cavallo.

Are you referring to turnout for the Snai La Maura Racecourse in Milan?
Exactly. At the most important winter race meetings for trotters in Milan, we organized many events for children, families and more in general for the city's citizens. We added exhibitions of classic cars, ponies and animations to the show on the racecourse, with the objective of attracting a more numerous and heterogeneous public. The reaction from the Milanese was extraordinary and thousands of people walked through the gates of La Maura resulting in a wonderful melting pot of sportspeople, youngsters and families.

Remaining in Milan where there is also the Snai San Siro Racecourse, what can you tell us about Milan's flat racing season which has just begun?
Milan's Snai San Siro Racecourse is unique in its genre and it is no coincidence that it is the only racecourse in the world to have been declared a monument of national interest. This year we will hold 63 meetings of the highest level, including above all the Oaks and the Milan GP in the spring season and then the Grand Criterium and Jockey Club Cup in the autumn. One change made this season is that we will be moving the Tesio Prize to November 13th, a change agreed on with Mipaaf to try and attract the best European horses after the season ends in the UK.

© Fabio Petroni

So the entertainment is not only on the racetrack...

Precisely. We have planned many important events, the first of which is opening the racecourse for the FAI (Italian Environmental Foundation, Editor's note) Days in the spring on Saturday March 26th and Sunday March 27th. This is the third time we are joining this initiative and in the past there were thousands of people queuing to visit areas of the racecourse exceptionally opened for FAI guests.

Allow me to mention that the Milano Jumping Cup is planned for the second half of June. Held for the first time last year this event was such a great success that the FEI assigned the 2023 European Show Jumping Championships to Italy and they will be held at the Snaï San Siro Racecourse.

Tell us about the Montecatini Racecourse where the season will begin in less than a month.

The season there will start on April 17th with daytime racing and really come to life in June when we start racing in the evenings too with races held twice a week. The most important event will always be the Città di Montecatini Prize, which every year attracts about 15,000 spectators during the Bank Holiday Weekend.

They come to watch the sports and the fireworks at an event tourists and citizens never miss.

INTERVIEW WITH EPIQA's CEO MARIACHIARA POLSELLI

Horses and racing are at the centre of a new TV project that will engage supporters as well as new and transversal viewers with a format and content using language that is clear to everyone. This is a new challenge for EQUtv, the station owned by Mipaaf (Ministry for Food and Forestry Agricultural Policies) that since March has turned the spotlights on channel 151, as well as Sky's channel 220. The channel will be managed by Epiqa, a Snaitech subsidiary that won the call for tenders for the next six years providing service involving the collecting of images, broadcasting and publicising the racing channel. All this will be directed by the new CEO Mariachiara Polselli.

Ms. Polselli, this is good news for the racing world and its supporters.

Can you tell us a little more about it?

Since 2005 Epiqa has provided the racing world with programmes with strictly 'technical' characteristics reserved to viewers who love horses and racing. Things will change this year thanks to Snaitech, a company that has chosen strategic partners and invested in technology and human resources so as to create a high-quality channel capable of bringing exciting programmes to its viewers.

Can you tell us about the investments made?

The first step was to upgrade and modernise radio links and broadcasting centres as well as embark on a total restyling of the TV studios in Rome, Porcari, in the province of Lucca, and in Milano. The quality of the EQUtv signal is very high compared to what it was before so as to seize every detail at the races and the beauty of horses in movement.

Horses as the lead players. Was this EQUtv's idea?

Of course. The contents and formats are different but share a common denominator: horses. Our commitment will respect the Mipaaf's requests and our programming will change radically thanks to cooperation with the new editor-in-chief Giovanni Bruno. We must imagine EQUtv as a container inside which there is a broad range of specific programmes that will involve trotting races, flat racing and equestrian sports.

A new challenge but also a great deal of responsibility regards to the viewers.
With digital terrestrial's channel 151 and Sky's channel 220 we have the task of satisfying the expectations of our viewers. It is essential that we should present ourselves using modern and easy language that is accessible to everyone, even those not familiar with equestrian sports. In addition to the main role played by racing we also plan programmes on other equestrian sports as well tourism and equine welfare. These are elements involving cultural wealth that will make EQUtv racing's new frontier.

6 Dott. Fabio Schiavolin presenta EQUtv
Dr. Fabio Schiavolin presents EQUtv

7 Animazione ed eventi all'Ippodromo Snaï San Siro
Entertainment and events at Snaï San Siro Racecourse



MARIACHIARA POLSELLI, AMMINISTRATORE DELEGATO EPIQA

Il cavallo e l'ippica al centro di un progetto televisivo capace di coinvolgere gli appassionati ed incuriosire un pubblico nuovo e trasversale con format e contenuti dal linguaggio chiaro a tutti. È questa la nuova sfida di EQUtv, l'emittente televisiva del Mipaaf (Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali) che da marzo ha acceso i riflettori sul digitale terrestre al canale 151, oltre che sulla piattaforma Sky al canale 220. A gestire il canale è Epiqa, società controllata da Snaitech che si è aggiudicata il bando di gara per i prossimi sei anni per il servizio di raccolta immagini, l'elaborazione e la diffusione del canale televisivo ippico. E al timone di tutto questo il nuovo amministratore delegato, Mariachiara Polselli.

EQUtv: cavalli a tutto tondo

Dottoressa Polselli, una bella notizia per il comparto e per gli appassionati di ippica. Ce ne può parlare?

Dal 2005 Epiqa offre un servizio televisivo al mondo dell'ippica con un taglio prettamente 'tecnico', solo per gli appassionati di cavalli e di corse. La svolta parte da quest'anno, grazie a Snaitech, che ha scelto partner strategici e ha investito in tecnologia e risorse umane per creare una televisione di alta qualità e capace di offrire emozioni al telespettatore.

Partiamo dagli investimenti. Quali sono stati?

Il primo passo è stato quello di potenziare i punti radio e di rendere più moderni i centri di produzione oltre che effettuare un restyling completo degli studi televisivi di Roma, Porcari (LU) e Milano. La qualità del segnale visibile su EQUtv è molto più alta rispetto a prima, in modo da catturare ogni dettaglio di un evento ippico e la bellezza del cavallo in movimento.

Il cavallo al centro di tutto. È questa l'idea di EQUtv?

Certo. I contenuti e i formati sono diversi ma con un comune denominatore: il cavallo. Il nostro impegno rispetterà quanto richiesto dal Mipaaf e il nostro palinsesto cambierà radicalmente grazie alla collaborazione del nuovo direttore editoriale, Giovanni Bruno. EQUtv dobbiamo immaginarla proprio come un contenitore con all'interno un'ampia offerta di palinsesto dedicata che toccherà l'ippica con il trotto, il galoppo e l'equitazione.

Una nuova sfida ma anche tanta responsabilità verso il telespettatore.

Sul canale 151 del digitale terrestre, e su Sky al 220, abbiamo il compito di soddisfare le aspettative di chi ci guarda. È indispensabile proporci con un linguaggio immediato, dallo stile moderno ed accessibile a tutti, anche a chi non conosce gli sport equestri. Oltre alla centralità delle corse ippiche abbiamo in progetto delle rubriche dedicate ad altri sport equestri e al turismo e al benessere del cavallo. Elementi di ricchezza culturale che faranno di EQUtv la nuova frontiera dell'ippica.



VIVAI · BRESCHI

Plants Designer

EVENT PARTNERS



breschivivai.it



PRATONI DEL VIVARO

La storia si rinnova

By Equi-Equipe

1



See more...

**FEI WORLD CHAMPIONSHIPS
PRATONI - ROMA 2022**



HISTORY IS RENEWED

A historical location for two world championships. 2022 is the year of the FEI World Championships and Pratoni del Vivaro is preparing to host the Eventing and Driving in September. Both these equestrian championships have great traditions and on this occasion too, many spectators and supporters are expected to arrive from all over the world.

The facilities at the Pratoni are beautifully situated in the natural settings of the plain in the territory of the municipality of Rocca di Papa on the Albani Hills, therefore a few kilometres from Rome. Its sporting history starting with the 1960 Rome Olympic

Una location storica per due eventi mondiali. Il 2022 è anno di FEI World Championships e i Pratoni del Vivaro si preparano ad ospitare a settembre gli appuntamenti iridati di concorso completo e attacchi, discipline equestri di grande tradizione, per le quali anche in questa occasione si preannuncia un'importante partecipazione di pubblico e appassionati da tutto il mondo.

L'impianto dei Pratoni è meravigliosamente inserito in quella cornice naturale che è l'altopiano che si trova nel territorio del comune di Rocca di Papa sui Colli Albani, quindi a pochi chilometri da Roma. La sua storia sportiva ha avuto inizio con l'Olimpiade romana del 1960, quando ospitò la gara di cross country del concorso completo: da allora sono stati davvero tanti gli eventi di spicco del calendario internazionale FEI organizzati dalla Federazione Italiana Sport Equestri, e tra questi in particolare, nel '98, i World Equestrian Games di Roma: i mondiali di cinque discipline. Ai Pratoni del Vivaro furono infatti con grande successo disputate le prove di concorso

© Massimo Argenziano



completo e attacchi mentre con altrettanto entusiasmo di pubblico e soddisfazione degli addetti ai lavori furono organizzate allo Stadio Flaminio di Roma le gare di salto ostacoli e dressage e alla Tenuta di Santa Barbara di Bracciano quelle di volteggio.

CONCORSO COMPLETO 15-18 SETTEMBRE

Il concorso completo, il triathlon dell'equitazione, si snoda appunto con le gare di tre specialità: dressage, cross country e salto ostacoli, affrontate in quest'ordine da cavalieri e cavalli. Tre prove che richiedono e sollecitano caratteristiche e attitudini ben differenti: eleganza e armonia, oltre che grande tecnica, nel dressage; coraggio sugli ostacoli più difficili e resistenza fisica nel cross country; precisione e agilità nel salto ostacoli. Tutte comunque legate da un comune denominatore: l'intesa tra cavaliere e cavallo, una simbiosi non semplice da raggiungere ma indispensabile per emergere o anche solo per essere competitivi in questo particolarissimo... tre per uno.

La storia iridata di questa disciplina, che a livello olimpico ha portato all'Italia sette podi olimpici (tra questi le medaglie d'oro individuali di Mauro Checconi a Tokyo '64, Euro Federico Roman a Mosca '80 e l'argento individuale di Alessandro Argenton a Monaco '72), ha avuto inizio nel 1966 a Burghley, in Gran Bretagna, il paese che è la patria riconosciuta del concorso completo.

ATTACCHI 22-25 SETTEMBRE

Gli attacchi sono l'unica disciplina equestre in cui non si monta a cavallo. Da principio si sono diffusi in Inghilterra e poi soprattutto in Germania e nelle nazioni circostanti come Svizzera, Austria e Ungheria. Il primo "derby" è stato disputato ad Amburgo più di duecento anni fa, esattamente nel 1820. Presto però ai tiri a due cavalli si aggiunsero quelli a quattro, con le prime competizioni disputatesi ad Aquisgrana. Attualmente le gare prevedono anche quelle con un singolo cavallo e comprendono prove di tre specialità, come avviene nel concorso completo: dressage (con figure obbligate in un rettangolo di 40 metri per 100), maratona (un vero e proprio rally, con guadi e salite) e coni (con tronchi da dribblare in un classico slalom). Alla fine del 19° secolo proprio un tedesco diventò una vera e propria attrazione di questa disciplina: il tedesco Benno von Achenbach, che mise fine a una promettente

Games when the cross-country phases of the Eventing Olympics were held there. Since then many important events on the FEI international calendar organised by the Italian Equestrian Sports Federation have been hosted there, among them in particular Rome's 1998 World Equestrian Games with its five disciplines. The Pratoni del Vivaro very successfully hosted the Eventing and Driving Championships, while the Show Jumping and Dressage Champions were held in Rome's Flaminio Stadium and the Vaulting Championships were instead hosted at Tenuta Santa Barbara, all with the same enthusiasm shown by spectators and satisfaction expressed by all those involved in their organisation.

EVENTING - SEPTEMBER 15-18

Eventing, the triathlon of equestrian sports, involves competing in three disciplines, dressage, cross country and show jumping, tackled in that order by horses and riders. These are three tests that require and demand very different characteristics and aptitudes such as elegance and harmony as well as serious technique in dressage; courage in facing the more difficult jumps as well as physical fitness in the cross country; precision and agility in the show jumping. All three disciplines are however linked by a common denominator: an understanding between horse and rider, a symbiosis not easy to achieve but indispensable so as to stand out or even to be competitive in this particular discipline... a three in one test. This discipline's championship history, in which Italy has been on the Olympic podium on seven occasions (among them Individual Gold for Mauro Checconi at Tokyo in 1964 and for Euro Federico Roman in Moscow in 1980 and Individual Silver for Alessandro Argenton in Munich in 1972), started in 1966 in Burghley, in Great Britain, the acknowledged homeland of eventing.

DRIVING - SEPTEMBER 22-25

Driving is the only equestrian discipline in which horses are not ridden. It is a sport that initially became popular in Great Britain and then spread above all to Germany and to neighbouring countries such as Switzerland, Austria and Hungary. The first "derby" was held in Hamburg over two hundred years ago and more precisely in 1820. Pairs were soon added to four-in-hand carriage driving competitions with the first ones held in Aachen. Competitions currently also include singles and have three tests just like eventing with dressage (with compulsory figures in an arena measuring 40 metres by 100), the marathon (a real and proper cross country with

1 Una suggestiva panoramica
A suggestive overview

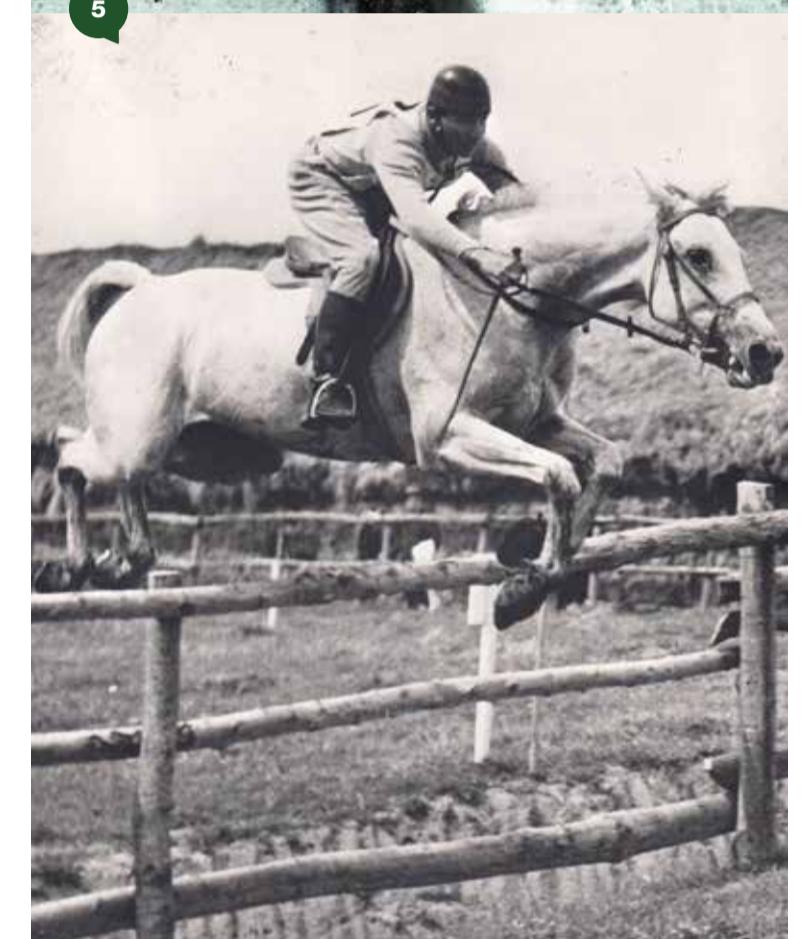
2-3-6 Fasi di gare
Competition stages

4 Lawrence Morgan su Salad Days nel 1960
Lawrence Morgan on Salad Days in 1960

5 Capitano G. Grignolo - Olimpiadi 1960

© FEI/Richard Julliart





carriera da pittore per dedicarsi agli amati cavalli e in particolare al perfezionamento delle tecniche degli attacchi, in modo che logorassero di meno gli animali, specie quelli impiegati nel tiro a sei. Partecipava alle gare più importanti in tutta Europa e fu lui a vincere la prima medaglia d'oro messa in palio nel 1882 a Baden Baden nella "gara di stile ed eleganza", guidando la carrozza appartenente a August von Bismarck.

Tuttavia a livello sportivo il riconoscimento delle gare di attacchi è arrivato molto più tardi: soltanto nel 1969, sotto l'impulso del principe Filippo, Duca di Emburgo e consorte di S.M. Elisabetta II, all'epoca presidente della FEI e lui stesso abile guidatore di attacchi, e del tedesco Max Pape, questo vero e proprio erede di von Achenbach. E l'anno dopo, nel 1970 in Svizzera, s'è disputato il primo concorso internazionale riservato esclusivamente alla specialità: da allora l'attività ha continuato a svolgersi ai massimi livelli, in occasione dei Campionati Mondiali e di quelli Europei.

ENDURANCE 22 OTTOBRE

In Italia non si esaurisce con le emozioni di concorso completo e attacchi il programma dei Fei World Championships 2022. Anche l'endurance avrà infatti il suo palcoscenico iridato nel Bel Paese. L'attenzione per i mondiali di questa disciplina si sposta a Isola della Scala, alle porte di Verona, e la data da segnare in agenda è quella di sabato 22 ottobre.

L'endurance equestre fonda le sue radici nelle marce di resistenza organizzate all'inizio del secolo scorso in Europa, in cui gli ufficiali di Cavalleria delle principali nazioni europee, mettevano alla prova i loro migliori soggetti in percorsi di diverse centinaia di chilometri. Le prime prove di Endurance moderno vennero invece disputate a partire dal 1954 in California (Stati Uniti d'America), lungo la Western States Trail, cioè un percorso che ricalcava quello usato tra il 1860 ed il 1861 dai "pony-express". Ben presto queste competizioni si diffusero anche in Europa ed in particolare in Francia e Spagna.

Nell'86 venne disputato, proprio in Italia, ai Pratoni del Vivaro, il primo campionato mondiale, vinto dall'amazzone statunitense Sandy Shuler.

La gara del FEI World Championship si svolge sulla distanza dei 160 chilometri.



fords and hills) and the cones test (weaving cleanly through obstacles placed to create a classic slalom).

At the end of the 19th century, it was a German who became a serious attraction in this discipline. Germany's Benno von Achenbach, who put an end to a promising career as an artist to devote himself to his beloved horses and in particular to perfecting carriage driving techniques so that they should tire animals less, especially those in the six-in-hand. He competed in the most important events all over Europe and it was he who won the first gold medal ever competed for in 1882 in Baden Baden in the "style and elegance class", driving a carriage that had been owned by August von Bismarck.

At a sporting level, however, driving competitions were only acknowledged much later and only in 1969, thanks to the enthusiasm of Prince Philip, Duke of Edinburgh and Consort to H.M. Elisabetta II, at the time president of the FEI as well as an excellent carriage driver, and Germany's Max Pape, who was von Achenbach true heir. The following year, in 1970, Switzerland hosted the first international competition reserved exclusively to driving, a discipline that since then has continued to develop at the highest possible levels such as the European and World Championships.

ENDURANCE - OCTOBER 22
In Italy the excitement of the Fei World Championships 2022 programme does not end with Eventing and Driving. Endurance World Championships too will be hosted in Italy. Attention on this discipline will move to Isola della Scala, very close to Verona, and the date to be saved is that of Saturday October 22nd.

Equestrian endurance has its roots in the resistance marches organised at the beginning of the last century in Europe, in which cavalry officers from the major European nations tested their best horses on tracks measuring hundreds of kilometres.

The first modern endurance tests were held starting in 1954 in California (United States of America), along the Western States Trail, a trail that followed the one used between 1860 and 1861 by the "pony-express". These competitions soon spread to Europe and in particular to France and Spain.

The first World Championship was held in Italy at the Pratoni del Vivaro in 1986 and won by the American rider Sandy Shuler. The FEI World Championship are held over a distance of 160 kilometres.



WEDC



OFFICIAL DISTRIBUTOR
SUOMY & MASCHERONI BRANDS



SUOMY



ALBANIA	CIPRO	IRLANDA	LUSSEMBURGO	PORTOGALLO	SPAGNA
ARMENIA	CROAZIA	ISLANDA	MACEDONIA DEL NORD	REPUBBLICA CECA	SVEZIA
AUSTRIA	DANIMARCA	ISRAELE	MALTA	ROMANIA	SVIZZERA
AZERBAIGIAN	ESTONIA	ITALIA	MOLDAVIA	RUSSIA	TUCHIA
BELGIO	FINLANDIA	KAZAKISTAN	MONTENEGR	SAN MARINO	UCRAINA
BIELORUSSIA	FRANCIA	KOSOVO	NORVEGIA	SERBIA	UK
BOSNIA E ERZEGOVINA	GERMANIA	LETTONIA	OLANDA	SLOVACCHIA	UNGHERIA
BULGARIA	GRECIA	LITUANIA	POLONIA	SLOVENIA	UZBEKISTAN

FURSAN CUP AL-ULA

Sulla via dell'incenso, emozione pura

By Equi-Equipe

Photo by Archivio Fursan Cup



See more...



Se la penisola araba è la casa dell'endurance, l'Italia ne è ormai una dependance a tutti gli effetti. La specialità più impegnativa degli sport equestri, con gare che possono arrivare anche a 160 km in un giorno, nel Bel Paese si è guadagnata un importante spazio, per numero e livello dei partecipanti ma anche per qualità dell'organizzazione.

Nell'ultimo decennio l'Italia ha infatti ospitato diversi Campionati del Mondo: prima per i giovani cavalli, poi per Young Riders e Juniores e infine per i Seniores, come avvenuto nel 2021 a Pisa nel fantastico parco di San Rossore.

In particolare è stato Gianluca Laliscia a trainare l'intero movimento dell'endurance italiano e rafforzare sempre di più il "ponte" che avvicina Medio Oriente e Italia.

Già campione iridato nel 2005, poi fondatore di Italia Endurance Stables & Academy e attivissimo come organizzatore con la sua Sistema Eventi, l'imprenditore perugino è reduce da una importante esperienza in qualità di "sport director" della Fursan Cup 2022, prestigiosa gara di endurance che si è disputata ad Al-Ula, in Arabia Saudita, 300 km a nord di Medina. Per un montepremi complessivo equivalente a quasi 4 milioni di euro hanno partecipato 200 concorrenti in rappresentanza di oltre 30 nazioni. Laliscia ha gestito con un team di 35 collaboratori tutti gli aspetti tecnico-sportivi di questo evento arrivato alla terza edizione.

Al-Ula sorge sulla Via dell'Incenso, l'antica strada carovaniera che collega l'estremità della penisola arabica con il Mediterraneo, e nei suoi dintorni si trova Hegra, costruita più di duemila anni fa e primo sito saudita riconosciuto come patrimonio dell'Unesco. La stessa Al-Ula è un'antica città murata, fondata nel VI secolo in un'oasi che si estende in una valle desertica. La Fursan Cup ha avuto luogo in uno scenario davvero unico, un territorio di grande rilevanza culturale, per la cui valorizzazione la



While the Arabian Peninsula is home to endurance, Italy has become its annex in very possible way. In Italy, equestrian sports' most demanding discipline, with competitions that can even take place over 160km in one day, has earned an important place in terms of the numbers and competence of participants as well as the quality of the organisation.

In the course of the last decade, Italy has hosted several World Championships: first for young horses, then for Young Riders and Juniors and finally for Seniors, as happened in 2021 in Pisa in the fabulous San Rossore Park. In particular, it was Gianluca Laliscia who drove the entire Italian endurance movement and increasingly strengthened the bridge bringing the Middle East and Italy closer together.

World champion in 2005 and then the founder of the Italia Endurance Stables & Academy, he is extremely active as an organiser with his 'Sistema Eventi'. This entrepreneur from Perugia has just completed a very important experience as the sports director of the 2022 Fursan Cup, a prestigious endurance event held in Al-Ula, Saudi Arabia, 300 km north of Medina, with prizemoney amounting to almost 4 million euros and 200 competitors representing over 30 countries. With a team of 35 associates Laliscia managed all the technical and sporting aspects of this event, now at its third edition.

Al-Ula was built on the Incense Route, the ancient path created by caravans that connects the tip of the Arabian Peninsula with the Mediterranean, and in its vicinity there is also Hegra, built more than two thousand years ago and the first Saudi location to be recognised as a UNESCO World Heritage Site. Al-Ula itself is an ancient walled-city, built in the 6th century in an oasis set in a valley in the desert. The Fursan Cup was therefore held in a really unique setting, a place of great cultural importance, for the enhancement of which the Royal Commission has launched an ambitious project aimed at making it an important reference point in the development of local tourism.

"Saudi Arabia - explains Laliscia - is making significant investments and has ambitious plans as far as the equestrian world is concerned (the third edition of the flat racing Saudi Cup, the richest race in the world with prizemoney amounting to US\$20 million was recently held in Riyadh. Editor's Note). Endurance means

1-3-4-Momenti della Fursan Cup 2022
Moments of the Fursan Cup 2022

2-5-7 Costanza Laliscia impegnata nella gara
Costanza Laliscia engaged in the race

8 Gianluca Laliscia fondatore di Italia Endurance Stables & Academy
Gianluca Laliscia founder of Italia Endurance Stables & Academy





Commissione Reale ha varato un ambizioso progetto che punta a farne un importante riferimento nello sviluppo del turismo locale.

«L'Arabia Saudita - spiega Laliscia - sta facendo investimenti importanti e ha obiettivi ambiziosi per quello che riguarda il mondo dei cavalli (si è da poco disputata a Riyad la terza edizione della Saudi Cup di galoppo, la corsa ippica più ricca del mondo, con un montepremi di 20 milioni di dollari - ndr).

Endurance vuol dire libertà ed emozione, i 120 chilometri della Fursan Cup si snodano tutti nel deserto, in un contesto naturalistico di grande fascino e richiamo.

Al-Ula ha tutte le caratteristiche ottimali per gare di endurance di livello mondiale, l'aspirazione dei sauditi è quella di farne la capitale di questa disciplina nel Medio Oriente».

Il ruolo affidato a Laliscia è quindi un riconoscimento di quello che è diventato il mondo dell'endurance in Italia, un ulteriore attestato di grande prestigio arrivato all'inizio di un anno che per il 22 ottobre prevede la gara iridata dei FEI World Championships 2022 a Isola della Scala (Verona). Pisa e San Rossore a inizio giugno saranno invece sede del Campionato Italiano.

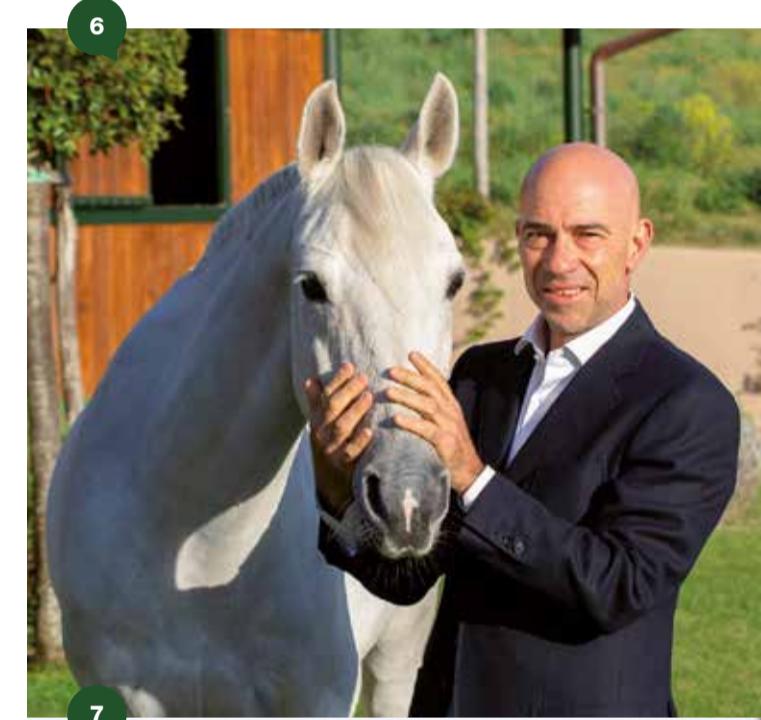


4

Al-Ula ha tutte le caratteristiche ottimali per gare di endurance a livello mondiale.

freedom and excitement with the Fursan Cup's 120 km all winding through the desert, in a natural context filled with great charm and appeal. Al-Ula has all the optimal characteristics for world-class endurance competitions and the aspiration of the Saudis is to make it the capital of this discipline in the Middle East".

The task entrusted to Laliscia is therefore an acknowledgement of what the endurance world in Italy has become, a further attestation of great prestige arrived at the beginning of a year that includes 2022 FEI World Championships that will be hosted at Isola della Scala (Verona) on October 22nd. Pisa and San Rossore will instead host the Italian Championships early in June.



6

7



5

SNOW POLO 2022

St. Moritz e Cortina d'Ampezzo

SNOW POLO CUP ST.MORITZ

L'edizione 2022 della Snow Polo Cup di St. Moritz, oltre che come la numero 37, verrà ricordata come quella dei record. L'ingresso libero allo spettacolo ha portato 22.000 spettatori di cui 12.000 solo per la finale disputata dopo tre giornate all'insegna dello sport di altissimo livello. Le squadre in campo sono diventate sei al posto delle abituali quattro e il programma di partite si è ovviamente dilatato come il numero dei cavalli (120). Per creare le necessarie infrastrutture sul lago sono arrivate 2600 tonnellate di materiale, utilizzato per allestire tribune, uffici, punti ristoro, stand di accoglienza e il padiglione vip. La partecipazione di patron e giocatori è stata, neanche a dirlo, di alto profilo: arrivati da tutta Europa e come spesso avviene per questo torneo, anche d'oltre oceano.

Reto Gaudenzi, può ritenersi molto soddisfatto nel tirare il bilancio della edizione 2022. È lui il Deus ex Machina della Snow Polo Cup St.Moritz ed è sempre lui che nel 1985 l'ha ideata. Imprenditore alberghiero, innamorato di questo sport, è l'uomo che, nel lontano 1978, ha creato il primo polo team con i colori rosso-crociati. Una squadra che ha fatto il suo debutto in ambito internazionale cinque anni più tardi, due anni prima che la Svizzera tenesse a battesimo, a 1850 metri di altitudine, questa inedita e affascinante versione di gioco.

Ma c'è un altro Gaudenzi che quest'anno ha condiviso la scena della Snow Polo con Reto: il figlio Tito. È stato infatti proprio lui che ha alzato la coppa per festeggiare la vittoria conseguita con il team Azerbaijan Land of Fire insieme a Elcin Jamalli, unico rappresentante del paese sponsor della squadra (2 hp), e ai due argentini Adrian Lapiacette Jr. e Raul Lapiacette Jr. (entrambi 6hp): "Vincere questo torneo nella mia città natale - ha dichiarato Tito Gaudenzi - è semplicemente fantastico. Non solo mio

© Diego Bandin



1



Un altro Gaudenzi ha condiviso la scena della Snow Polo con Reto: il figlio Tito.

SNOW POLO CUP ST. MORITZ

The 2022 edition of the St. Moritz Snow Polo Cup will be remembered not only as the 37th but also as the one establishing records. Free admission to matches resulted in 22,000 spectators of which 12,000 attending the final, after three days of top-level sport. The teams competing were six instead of the usual four and both the number of matches and that of the ponies competing (120) obviously increased.

In order to create the required infrastructures on the lake, 2,600 tons of material were transported there, and used to build the stands, offices, refreshment stands, welcome points and the VIP pavilion. The participation of patrons and players was of course very high profile with people flying in from all over Europe as well as from

**1 La squadra U.S. Polo e la squadra Goldspan si sfidano sul lago ghiacciato
The team U.S. Polo and the team Goldspan they challenge each other on the frozen lake**

2-3-4-5 Fase di gioco a St. Moritz
Stage of play in St. Moritz



ST. MORITZ

© Fabio Petroni

padre ha avuto la pazza idea di iniziarlo nel 1985, ma lo ha anche vinto cinque volte lui stesso e tre volte insieme al padre di Adriancito [Adrian Lapacette]!"

Azerbaijan Land of Fire nella finale, chiusa 6-2.5, ha messo a tappeto Clinique La Prairie capitanata dallo statunitense Dillon Bacon. Raul Lapacette Jr. è stato il grande protagonista della partita decisiva, ed è stato premiato come Most Valuable Player del torneo per il suo eccezionale gioco di squadra. L'argentino ha mostrato un'impressionante abilità nella pressione sul polo team avversario, bloccandone e smussandone gli attacchi con un polo veloce e preciso.

L'appuntamento 2023 è ovviamente già fissato - dal 27 al 29 gennaio - con la macchina organizzativa al lavoro e la biglietteria aperta.

ITALIA POLO CHALLENGE CORTINA

U.S. Polo Assn. Polo Team ha dominato la finale di Italia Polo Challenge Cortina 2022, disputata sabato 8 gennaio contro Goldspan PoloTeam (14-11.5) sotto la luce dei riflettori su un fondo unanimemente giudicato perfetto.

A Cortina d'Ampezzo il polo on snow ha una lunga tradizione (prima edizione nel 1989) e il torneo, concluso dopo tre splendide giornate con quattro squadre in campo, ha richiamato tantissimi appassionati spettatori che hanno sfidato il rigore del clima (-7/-8 gradi) e goduto di uno spettacolo di sport di alto livello.

La squadra vincitrice, composta dal francese Clement Delfosse (hp 5) e dai tedeschi Patrick Maleitzke (hp 5) e Daniel Deistler (hp 0), l'ha spuntata per 14 a 11.5 su Goldspan, andata in campo con gli argentini Valentín Novillo Astrada (hp 6) e Pablo Guinazù (hp 3) e il lussemburghese Bert Poeckes (hp 0).

La partita è stata equilibrata solo nel primo chukker, che Goldspan ha chiuso sul 3,5 a 2 grazie a una tripletta di Guinazù. Dal secondo in poi quasi non c'è stata più storia: Delfosse e Maleitzke sono stati protagonisti di un vero e proprio show.

Un gol dopo l'altro hanno scavato un solco inccolmabile per gli avversari: 9 a 4,5 alla fine del secondo chukker, e ancora 12 a 5,5 dopo il terzo.

Il chukker conclusivo ha avuto inizio con la rete più spettacolare dell'intero torneo: Maleitzke ha percorso almeno due terzi del campo colpendo la palla al volo con la stecca, fino a depositarla in porta tra gli applausi del pubblico entusiasta.

Nelle battute conclusive Goldspan ha cercato di ridurre lo svantaggio ma non è andata oltre il 14 a 11.5 conclusivo.

Nella finale per il 3º posto successo di Battistoni, con l'argentino Patricio Rattagan (hp 4), il tedesco Alexander Hauptmann (hp 2) e Stefano Giansanti (hp 1), che hanno sconfitto per 8 a 6 Hotel de la Poste, che schierava l'argentino Felix Beguerie (hp 5), Thérènce Cusmano (hp 1) e lo slovacco Martin Magal (hp 0). Trascinatore di Battistoni è stato Rattagan, autore di cinque gol su otto.

6 La squadra dell'Azerbaijan vince il trofeo
The Azerbaijani team wins the trophy

7-9 Fase di gioco a Cortina
Stage of play in Cortina

8 Simone Perillo (FISE) e Alessandro Giachetti (FISE) con la squadra U.S. Polo Assn.
Simone Perillo (FISE) and Alessandro Giachetti (FISE) with the U.S. Polo Assn. Team



© Archivio SnowPoloWorldCup2022

© Archivio SnowPoloWorldCup2022



© Diego Bandion



© Diego Bandion

Il polo on snow ha una lunga tradizione (dal 1989) a Cortina d'Ampezzo.

The box

'POLO ON SNOW' E CORTINA: LEGAME INDISSOLUBILE

Il polo su neve fa il suo esordio a Cortina nel 1989, sull'esempio dell'analogia iniziativa organizzata a St. Moritz già nell'85. Promotori, tre amici romani appassionati di polo - Italo Focacci, Fabrizio Bogianino, Corrado Pantanella - e Renato Manaigo, quest'ultimo conosciuto e stimato proprietario dell'Hotel de la Poste, albergatore di Cortina sempre alla ricerca di novità ed eleganza.

La prima location fu individuata sul lago ghiacciato di Landro, tra Cortina e Dobbiaco, con quattro squadre che si sfidarono in un torneo davanti ad un pubblico costituito in gran parte da amici, familiari dei giocatori e appassionati di polo. I team di Italia, Inghilterra, Olanda e Belgio si sfidarono in quella che venne definita la 'Presidential Cup'. Due anni dopo si stabilì di installare il campo di gioco sul lago di Misurina, in una magnifica posizione aperta e assoluta, adagiata ai piedi di montagne di oltre tremila metri d'altezza. Certamente il miglior campo di gara che si potesse trovare!

Il 2002 ha, per così dire, segnato l'inizio di un nuovo ciclo completamente rinnovato dal titolo 'Cortina Winter Polo Gold Cup' che ha riscontrato un notevole successo. Nel 2013 e nel 2014 il polo su neve, causa la non sufficiente glaciazione del lago di Misurina, è stato disputato al Centro Sportivo Antonella De Rigo di Funes, nell'area limitrofa alla Statale Alemagna. Nel 2020 Cortina d'Ampezzo ha invece tenuto a battesimo, con il debutto di Italia Polo Challenge il primo match in assoluto su neve in notturna, giocato con la formula dell'Arena Polo con squadre formate da tre giocatori ciascuna in un campo di dimensioni ridotte. Ancora un test event è stato organizzato nel 2021 per arrivare, finalmente, al torneo con quattro squadre dell'edizione 2022.

THE LASTING BOND BETWEEN CORTINA AND 'POLO ON SNOW'

Polo su neve fece il suo debutto in Cortina nel 1989, seguendo l'esempio di un'analoga iniziativa organizzata a St. Moritz nel 1985. Fu organizzato da tre amici romani appassionati di polo - Italo Focacci, Fabrizio Bogianino e Corrado Pantanella - e Renato Manaigo, proprietario del Hotel de la Poste, sempre alla ricerca di novità ed eleganza.

La prima location scelta fu il lago ghiacciato di Landro, tra Cortina e Dobbiaco, dove quattro squadre si sfidarono in un torneo davanti a un pubblico composto in gran parte da amici, familiari dei giocatori e appassionati di polo. I team di Italia, Inghilterra, Olanda e Belgio si sfidarono in quella che venne definita la 'Presidential Cup'.

Due anni dopo si decise di creare un campo di gioco sul lago di Misurina, in una magnifica posizione aperta e assoluta, adagiata ai piedi di montagne di oltre tremila metri d'altezza. Certamente il miglior campo di gara che si potesse trovare!

Il 2002 ha segnato l'inizio di un nuovo ciclo completamente rinnovato dal titolo 'Cortina Winter Polo Gold Cup' che ha riscontrato un notevole successo. Nel 2013 e nel 2014 il polo su neve, causa la non sufficiente glaciazione del lago di Misurina, è stato disputato al Centro Sportivo Antonella De Rigo di Funes, nell'area limitrofa alla Statale Alemagna. Nel 2020 Cortina d'Ampezzo ha invece tenuto a battesimo, con il debutto di Italia Polo Challenge il primo match in assoluto su neve in notturna, giocato con la formula dell'Arena Polo con squadre formate da tre giocatori ciascuna in un campo di dimensioni ridotte. Ancora un test event è stato organizzato nel 2021 per arrivare, finalmente, al torneo con quattro squadre dell'edizione 2022.

In 2013 and 2014, due to the lack of ice formed over Lake Misurina, polo on snow matches were played at the Antonella De Rigo Sports Centre in Funes, bordering on the Alemagna Road. In 2020 Cortina d'Ampezzo hosted the debut of the Italia Polo Challenge with the first ever polo on snow match played under floodlights, using the Arena Polo format with teams consisting of three players and played in a smaller field. Another test event was organised in 2021 before last inaugurating the 2022 four team tournament.

won it five times, and on three occasions together with Adriancito's father [Adrian Lapacette]!"

In the final that ended 6-2.5, Azerbaijan Land of Fire beat Clinique La Prairie captained by the American player Dillon Bacon. Raul Lapacette Jr. was the star of the decisive match and awarded the prize for the tournament's Most Valuable Player because of his exceptional team work. The Argentinean showed amazing ability in pressing the other team, blocking and slowing down attacking moves with his fast and precise polo.

The date for 2023 has obviously been decided - from January 27th to the 29th - with the organising teams at work and tickets already on sale.

ITALIA POLO CHALLENGE CORTINA

The U.S. Polo Assn. Team dominated the final of the 2022 Italia Polo Challenge Cortina, played on Saturday, January 8th, against the Goldspan Polo Team (14-11.5) in a floodlit arena with footing unanimously judged as perfect.

Polo on snow has a long tradition in Cortina d'Ampezzo (first played there in 1989) and the tournament, which ended after three exciting days with four teams playing, attracted a large number of enthusiastic spectators who braved the harsh weather (-7/-8 degrees) and enjoyed high-level sport.

The winning team, which fielded France's Clement Delfosse (hp 5), Germany's Patrick Maleitzke (hp 5) and Daniel Deistler (hp 0), won the day 14 to 11.5 against Goldspan, which instead fielded the Argentinean players Valentín Novillo Astrada (hp 6) and Pablo Guinazù (hp 3) as well as Luxemburg's Bert Poeckes (hp 0).

The match was really only balanced during the first chukker, which Goldspan won 3.5 to 2 thanks to a hat-trick scored by Guinazù. After the second chukker it was practically all over. Delfosse and Maleitzke put on a real show, and goal after goal created an unbeatable gap with their opponents, 9 to 4.5 at the end of the second chukker and then 12 to 5.5 after the third.

The final chukker started with the most spectacular goal of the entire tournament; Maleitzke rode at least two-thirds of the arena keeping control of the ball to then hit it through the goal posts while an enthusiastic crowd cheered him on. In the final minutes of play the Goldspan team tried to reduce the distance but could do no better than finish on 14 to 11.5.

The final for third place was won by Team Battistoni, fielding Argentina's Patricio Rattagan (hp 4), Germany's Alexander Hauptmann (hp 2) and Italy's Stefano Giansanti (hp 1), beating 8-6 the Hotel de la Poste, with players Felix Beguerie (hp 5), Therence Cusmano (hp 1) and Slovakia's Martin Magal (hp 0). Battistoni's top scorer was Rattagan with five goals out of the team's 8.

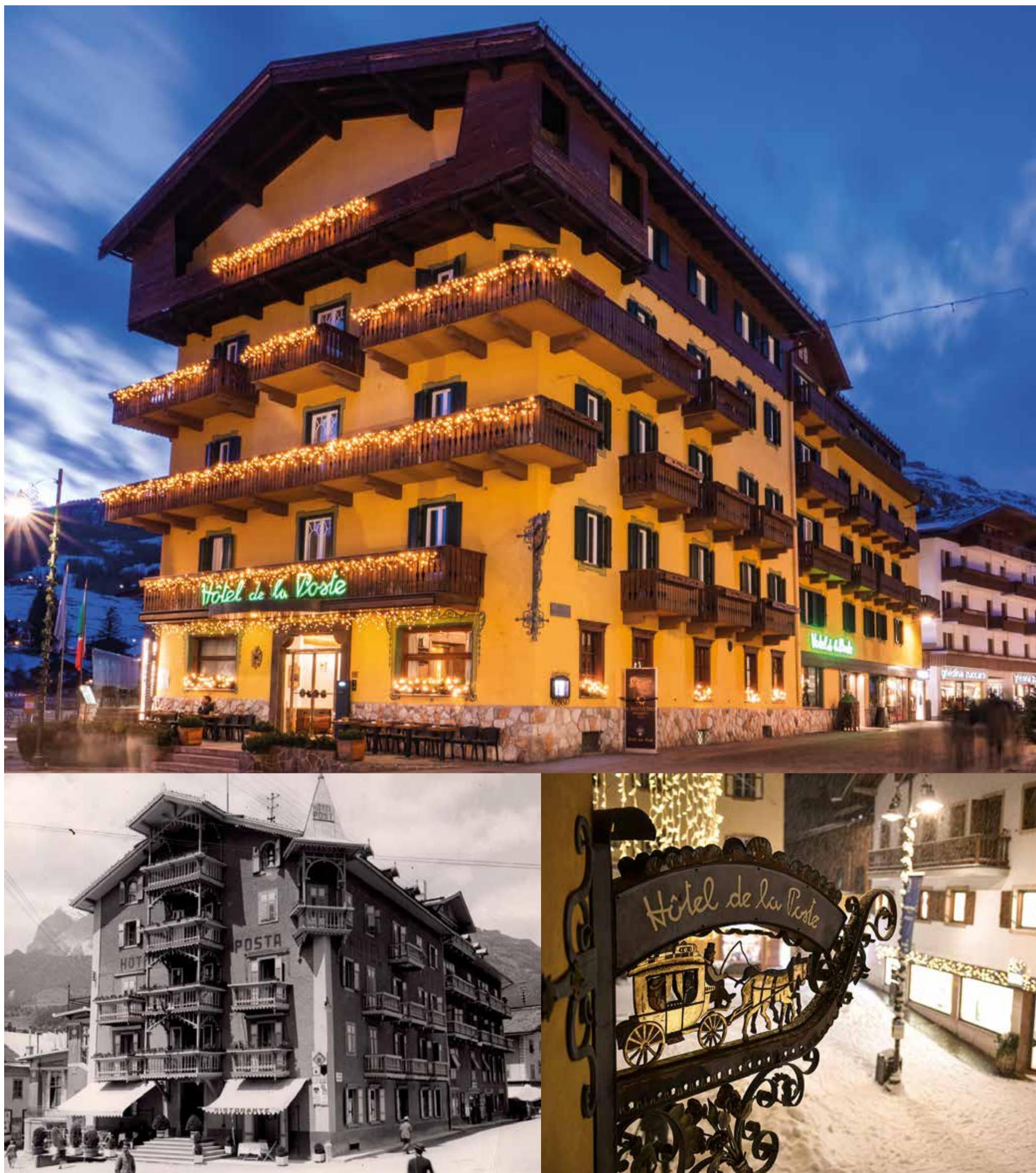


© Fabio Petroni

© Archivio SnowPoloWorldCup2022

HOTEL DE LA POSTE

Nella storia del polo e dell'accoglienza



Hôtel de la Poste
CORTINA D'AMPEZZO
★★★★



Nato come luogo di ristoro per le carrozze postali con i primi viaggiatori, l'Hôtel de la Poste ha mantenuto immutato dal 1835 il principio d'accoglienza, ed è condotto da generazione in generazione dalla Famiglia Manaigo. Annoverato tra i Locali Storici d'Italia è situato nel pieno centro di Cortina d'Ampezzo ed è da sempre luogo di ritrovo della mondanità ampezzana.

La storia, le abitudini, la cortesia e la conoscenza del difficile mestiere di ospitare, sono elementi che traspaiono chiaramente nella cura dei dettagli presenti in ogni angolo dell'hotel, dalla ricerca e dall'accostamento armonioso di legni e di colori, che sono le caratteristiche essenziali del "Posta".

Il Polo è nato a Cortina d'Ampezzo nel 1989 grazie all'interessamento di Renato Manaigo, conosciuto e stimato proprietario dell'Hôtel de la Poste. Renato è stato un albergatore sempre alla ricerca di novità ed eleganza, ed in questo sport ha trovato una forza ed una maestria che l'ha affascinato; è sempre stato molto orgoglioso della "sua" squadra, l'Hôtel de la Poste Team che più volte ha vinto sul lago ghiacciato di Misurina e si è sempre distinta arrivando in finale sui campi di gara di Roma e degli Emirati Arabi Uniti.

La squadra di Polo dell'Hotel de la Poste è stata più volte protagonista dei tornei.



HOTEL DE LA POSTE
IN THE HISTORY OF POLO AND RECEPTION

Way back in 1835, the position of Receiver of the I.R. «Post and Messages» fell to Gottardo Manaigo, who converted his already accommodating house to offer hospitality to the travellers who arrived in his horse drawn carriages.

From that time the Manaigo Family, from generation to generation, has improved the fitting and furnishings of the «Posta», enlarging and modernising the inn according to the requirements of the times.

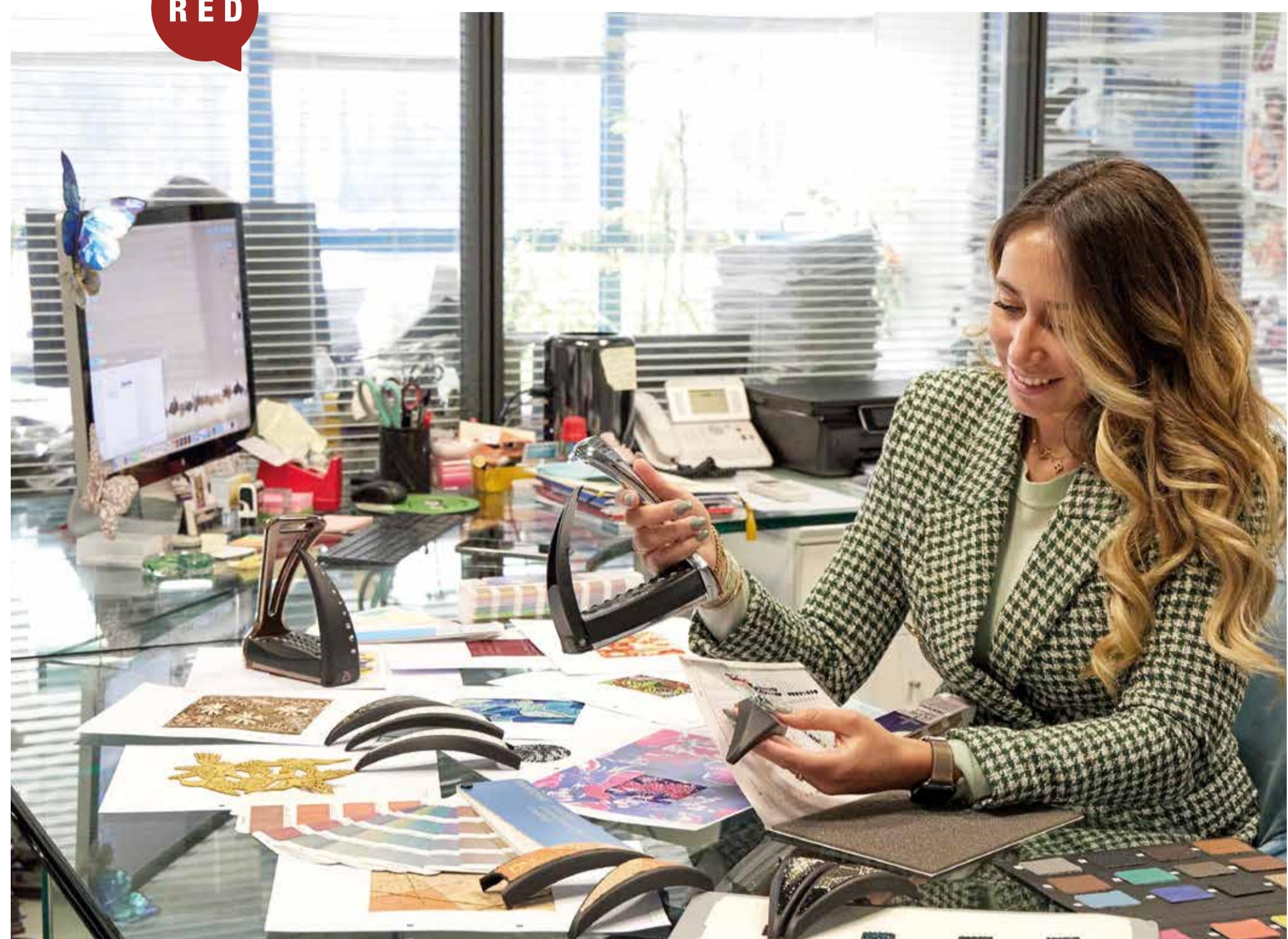
Today the Hôtel de la Poste offers its guest a sure and deeply rooted tradition; recently completed renovated, it has splendid lounges, charming bedrooms, many of them with balconies, excellent and renowned dining facilities, a celebrated American bar.

Central but quiet thanks to the pedestrian precinct, the Hôtel de la Poste is a focal point of the life of Cortina d'Ampezzo.

The Polo was born in Cortina d'Ampezzo in 1989 through the efforts of Renato Manaigo known and respected owner of the Hôtel de la Poste.

Renato was always looking for novelty and elegance in the sport has found a strength and a skill that has fascinated, he has always been very proud of "his" team the Hôtel de la Poste Team several times won on the frozen lake and has always stood Misurina reached the final on the race of Rome and the United Arab Emirates.





RED

SAFE RIDING

designed for passion

IL BACKSTAGE DI UNA COLLEZIONE

Nel mondo del fashion la presentazione delle collezioni è sempre un momento magico che cela dietro di sé storie importanti.

Immaginate un atelier di moda e al suo interno il tavolo di lavoro o il desk di chi, lasciando spazio alla creatività, è chiamato a trasformare, con pochi segni, un foglio vergine in uno schizzo destinato a rimanere sempre un imprescindibile punto di partenza... Il pensiero corre subito a colori, forme, materiali, disegni, accostamenti, fantasia, dettagli...

Lo sa bene anche Vanessa Barea, imprenditrice con laurea in Interior Design e Executive Master in Fashion e Business Administration, che in pochi anni il ritmo delle collezioni lo ha appreso in accelerazione e che con la sua creatività è riuscita traghettare la staffa da accessorio tecnico per eccellenza nel corredo di chiunque monti a cavallo, a elemento fashion.

«Nell'azienda di famiglia abbiamo creato nel 2016 il brand Safe Riding che si occupa del benessere dei cavalli e della produzione di accessori personalizzabili e sicuri al 100% - spiega. Inizialmente abbiamo focalizzato l'attenzione sulla tecnologia e la sicurezza con il brevetto di staffe che ammortavano i movimenti del cavaliere con un incredibile grip e in grado di aprirsi a 360 gradi in caso di caduta.

**#S1safetyfirst #S2safetyfirst #safetyfirststirrup
#saferiding #s-light**

[safe_riding](#) [@SafeRidingOfficial](#)

www.saferiding.it

Per la produzione delle nostre staffe partiamo con una modellizzazione 3D, e subito dopo con una prototipizzazione con le stampanti. Questo per avere un risultato il più vicino possibile alla realtà. La fase successiva è lo sviluppo dello stampo per il processo di produzione con lavorazione meccanica manuale o anche con i robot».

Contemporaneamente allo studio della sicurezza, Vanessa Barea ha concentrato l'attenzione sulla creazione di cover personalizzate.

«L'abbigliamento dei cavalieri - prosegue - ha cambiato passo e i canoni dell'eleganza in sella. L'immagine della moda in sella legata alle stampe inglesi della caccia alla volpe, è da anni definitivamente tramontata. Con la creazione delle cover anche le staffe hanno cominciato ad essere parte dell'outfit del cavaliere: come tutto l'abbigliamento e gli accessori di selleria del cavallo.

Ogni anno creo una nuova collezione. È un lavoro di un team tutto al femminile che sin dall'inizio porta avanti nel nostro laboratorio insieme a Barbara Goldoni. Seguiamo le tendenze di moda stagionali sia per i colori che per i materiali. Appena verificate le linee generali, ci confrontiamo con il nostro fornitore che è specializzato nella realizzazione di borse, scarpe e accessori di moda di alta gamma e che prepara i prototipi. Le nuove collezioni escono sempre ai primi di maggio. Tre cover con altrettante interpretazioni: una più glitterata, una più classica ed una terza con verniciatura speciale. Sono combinazioni di tre design collegati dal punto di vista cromatico, che a fine anno diventano acquistabili».

Maggio è alle porte e come sempre si respira aria di grande attesa nel quartier generale di Safe Riding.

«In questo progetto che mi appassiona fortemente ci metto veramente l'anima. Dal 2018 disegno cover che sono tutte per me piccoli gioiellini. Il loro successo è stato un premio ineguagliabile, soprattutto con le linee evergreen: Contemporary, semplici e monocromatiche, Premium, con glitter Swarovski, e Flag con bandiere dipinte a mano, una ad una. Ho fiducia che anche le novità 2022 mi daranno soddisfazione».



QQ

Un team tutto al femminile sin dall'inizio porta avanti il nostro laboratorio.

While studying safety, Vanessa Barea simultaneously concentrated on creating personalised covers.

"Clothes worn by riders – she continues – have changed as have the rules addressing elegance when in the saddle. Images of fashion in the saddle linked to English foxhunting prints went out of fashion permanently years ago. With the creation of covers, stirrups started to become part of a rider's outfit, just like all other clothes and the horses' tack."

"I create a new collection every year. It consists of work done by a team formed only by women that from the very start I have been leading in our workshop together with Barbara Goldoni. We follow the season's trends for colours and materials used. As soon as the overall guidelines are established we discuss matters with our supplier who is specialised in creating fashionable high range handbags, shoes and accessories and prepares our prototypes. The new collections are always presented early in May. Three covers with as many interpretations: one is always "glitterer", one more classic and a third with a special veneer. They are three designs that are linked from a chromatic point of view and at the end of the year can be bought".

May is just around the corner and as always there is an atmosphere filled with expectations in Safe Riding's headquarters.

"I put all my heart into the project, which is something I am really passionate about. Since 2018 I have been designing covers which I see all as small jewels. Their success has been an unmatched reward, especially for what concerns the evergreen lines: Contemporary, Premium, with its glittery Swarovskis and the Flag, with the flags hand painted on them one by one. I am confident that the new 2022 collection will fill me with just as much satisfaction".

TIME ON SHOPPING



Tshirt Love Therapy con stampa, Primavera/Estate 2022. Disponibile nelle taglie 2-16 anni. lovetherapy.it

Sella Mascheroni MA02 new model: sella da equitazione per salto ostacoli, arcione in legno, doppiata in pelle, conciatura vegetale, disponibile con seggi piatti flat, semi profondo half deep e profondo deep. mascheroniselleria.com



L'ingresso di Suomy, marchio leader nella fabbricazione di caschi per la moto GP e F1, nell'equitazione ha suscitato grande interesse soprattutto per le qualità di sicurezza del nuovo Apex. Il fiore all'occhiello è rappresentato dal modello Carbon Wood. Calotta in fibra di carbonio e top in legno naturale. Apex è l'unico casco da equitazione che propone il legno naturale come plus ecologico ed ecosostenibile. suomysport.com



Orologio Rolex, Oyster Perpetual 41 acciaio Oystersteel con quadrante verde e bracciale Oyster. rolex.com

Limited Edition Asolo Prosecco Superiore DOCG Extra Brut, bottiglia realizzata "ad hoc" da Villa Sandi SPA per la Coppa del Mondo di St. Moritz - Snow Polo World Cup - prodotta in serie limitata e disponibile nell'e-commerce, nei migliori ristoranti, hotel ed enoteche. villasandi.it



Giacca waterproof versatile e performante. Il cappuccio è removibile insieme alle maniche grazie a due rapide zip sul petto che trasformano il capo in un lungo smanicato. Anche la vestibilità è personalizzabile, grazie all'apertura del fianco con bottoni a pressione. La cerniera frontale è impermeabile e tutte le cuciture interne sono termonastrate. lamunt.com



Safe Riding S2 Silver Chrome ed S-Light Cloudy Silver: l'eccellenza in sicurezza, comfort ed eleganza. saferiding.it



Monge Natural Superpremium Monoprotein Kitten Trota è un alimento completo e bilanciato, formulato con un'unica fonte proteica animale, la trota. Specificatamente sviluppato per il benessere del tuo gattino grazie alla presenza di un bilanciato apporto di calcio e fosforo per il supporto dell'accrescimento. L'inclusione di ingredienti ricercati, come la rosa canina con componenti antiossidanti per poter contribuire a neutralizzare i radicali liberi e la yucca schidigera per il controllo degli odori intestinali, è frutto della ricerca Made in Italy per supportare la qualità di vita dei nostri gatti. Senza coloranti e conservanti artificiali aggiuntivi e No Cruelty Test. monge.it

Borsa Tod's con dettaglio logo over e iconici gommini sul fondo. tods.com



FEY è la sneaker più frizzante e giovane della collezione SS di U.S. POLO ASSN., perfetta da indossare in ogni momento della giornata. Realizzata in eco-suede, nylon, suola in eva e soletta in memory foam che la rendono comoda e leggera. uspoloassn.it



"Birra del Carrobiolo", microbirrificio pluripremiato artigianale e indipendente, propone birre tradizionali di grande equilibrio ed eleganza come la CarroKeller e la Brown Ale nonché birre uniche frutto di sperimentazione su ricette, stili e ingredienti innovativi come la Italian Grape Ale Mo'Scanzati Azzo, la San Buco affinata in barriques di Vinsanto e la OG1111 con i malti torbati da 13°alcolici. birradelcarrobiolo.it



Fedi eternelle in oro bianco 18kt con diamanti taglio brillante forma a cuore e a marquise. vicendavarazze@gmail.com
IG: gioielleriavicenza



De Niro BootCo. Volare, la creazione di Casa DeNiro ideata per accompagnare i sogni dei giovani cavaliere e soddisfare le esigenze dei campioni. denirobootco.com

Breschi Vivai Arte topiaria: Cavallo rampante standard (altezza totale con vaso cm. 170 – lunghezza cm. 120) pianta ornamentale da esterno, molto rustica e resistente alle basse temperature, sempreverde, in ligustrum jonandrum. breschivivaishop.it



Edwina Tops - Alexander



SUOMY



carbon wood



wood



bling bling

CRYSTALS
SWAROVSKI®
embellished with
crystals from Swarovski®



chrome



hnt



www.suomysport.com



distribuito da:

WORLD
EQUESTRIAN
DISTRIBUTION
COMPANY

www.wedc.com